Mercoledì 28 Dicembre 1927-ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 308
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 187.50 Semestre » 63.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-56) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2.— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Per una sala di atletica

L'egregio Comandante la 16a Coorte dei Balilla ha raccolto assai opportunamente l'idea degli sportivi Gemonesi — di cui mi son fatot portavoce — allo scopo di dotare la nostra cittadina di una palestra, che allarghi e completi, mediante la creazione di una sezione atletica, il campo dell'attività sportiva Gemonese. Gli sportivi Gemonesi sono assai grati perciò all'egregio Comandante e sperano da lui, come da tutte le autorità civili e militari cittadine, largo, pronto ed efficace appoggio. Solamente per un complesso di ragioni che brevemente accenneremo, essi desiderano mantenere e precisare il loro punto di vista, circa la creazione di una sala di atletica vera e propria.

Infatti, lasciando da parte la necessità per ogni seria e ben attrezzata Associazione sportiva, di avere una sala adetta alla Ginnastica (le nostre consorelle maggiori ce l'insegnano); a parte le necessità per l'U. S. G. di avere una sede — e la predetta sala bene si adatterebbe sia come sede sia come luogo di riunione e di convegno e come palestra ecc. ecc. —; a parte, questa necessità, dice, le quali da sole basterebbero a legittimare il desiderio dei nostri giovani volonterosi, ci sono varie altre considerazioni di ordine — chiamiamolo *tecnico*. E mi spiego: Il campo Sportivo è bello, grande, comodo, attraente ecc. ecc. ma se si volesse adibirlo a... salone di atletica (per via delle famose ragioni di igiene!) presenterebbe inconvenienti tutt'altro che disprezzabili, i quali certamente comprometterebbero il regolare, continuo e solo così proficuo svolgimento delle manifestazioni atletiche. Intendo alludere alla distanza — effettiva per quanto relativa — dal centro, ed alle difficoltà di varia natura inerenti alla instabilità di una palestra smontabile, che solo potrebbe prestarsi per una occasionale manifestazione, ma non — assolutamente — per un allenamento preparatorio, graduale e continuo.

Inoltre, all'aperto un allenamento con gli attrezzi eseguito coi suesposti criteri non è possibile: le ragioni per un intenditore di questo ramo di ginnastica, sono troppo ovvie. Ed ancora: Il campo Sportivo male si presterebbe a certi generi di «sports» — come ad esempio alla scherma; mentre per certi altri non si presterebbe affatto. Ne ciò basta, poichè havvi un'altra ragione fondamentale, consistente nel fatto che gli sportivi moderni: (operai, impiegati, professionisti, ecc.) hanno la possibilità di coltivare tale sport solamente nelle ore serali (i Romani e i Greci — pace all'anima loro — di sera avevano altro da fare!) e sono troppo evidenti le ragioni che ostentano all'uso di un campo sportivo per la ginnastica serale.

Per tutti questi motivi, e per altri ancora che per brevità sottacciamo, gli sportivi Gemonesi domandano una palestra e precisamente una «sala di atletica» che sia alla portata di mano e che offra tutte le comodità per assicurare un regolare addestramento. Solo così i nostri giovani prenderanno amore allo sport, e per ciò essi debbono essere compresi e sostenuti.

Non, dunque, diversità di opinioni, polemiche, discordie che non fanno altro che danneggiare lo sport: ma unione, concordia e sopratutto, buona volontà al fine di riunire tutte le energie pel raggiungimento dello scopo.

E con ciò si dimostrerà veramente di assecondare le opere del Governo Nazionale dirette alla creazione delle nuove forze per le future fortune della Patria.

Uno sportivo

Al Teatro Sociale

La compagnia del cav. Zannini ha dato iersera «Il deputato di Bombignac» bella e brillantissima commedia. Precedette il lavoro «Una partita a schacchi» del Giacosa. Le recite, sospese per qualche giorno, verranno riprese alla fine dell'anno, per tre sere consecutive con produzioni nuove per le nostre scene.

CODROIPO

Al Ricreatorio

L'altra sera, alla presenza di un folto e scelto pubblico, i bravi filodrammatici del Ricreatorio rappresentarono il dramma patriottico in tre atti: «Frugolino» di G. Ambrosi. La recita ebbe una riuscita sì brillante, mercè la cura posta, sia nella recitazione, nella quale emersero il piccino Giuseppe Duno nella parte di «Frugolino», Armando Morello, G. B. Bossini e gli altri; sia nella messa in scena, curata da don Corrado Roialti, con la collaborazione del decoratore Aldo Tubero.

La serata fu chiusa con la farsa «Due sordi in Locanda», dove emerse il bravo dilettante sig. Moretuso.

Per festeggiare il nuovo anno

Per interessamento del conduttore l'Albergo alla Stazione, sig. Galliano Scaico, sabato sera, in occasione della prima notte dell'anno, seguirà nelle sale superiori dell'Albergo una brillante serata. Le numerose prenotazioni per la cena, già pervenute, lasciano intravvedere un lieto successo. Presterà servizio una scelta orchestrina.

Bicicletta che vola

Nel pomeriggio di oggi, il signor Clemente Comisso si portava come al solito, al Caffè Gambrinus, per centellinare un buon caffè, lasciando davanti all'ingresso la propria bicicletta.

Quando andò per riprenderla, ebbe la brutta sorpresa di non ritrovarla. I soliti ignoti... Il furto fu denunciato.

TARCENTO

L'Epifania del fuoco nel tarcentino

(26) Il 6 Gennaio — festa dell'Epifania — assisteremo ad un completo svolgimento della secolare costumanza dei fuochi dell'Epifania; costumanza che si è rinnovata ogni anno, finora, senza spinta di sorta, per l'attaccamento dei nostri agricoltori alle antiche tradizioni.

A intensificare l'accensione di grandi e numerosi fuochi sulle colline e le montagne intorno a Tarcento, quest'anno saranno assegnati parecchi premi in denaro, da conferirsi da apposita giuria, per cui è necessario che chi (nel nostro, come pure nei vicini comuni di Ciseris, Treppo Grande, Segnacco e anche Magnano) vuole promuovere i fuochi, si affretti a informare il Comitato (Ufficio del Dopolavoro tarcentino, in Municipio).

Ad evitare che talune cataste sieno accese quando fa ancor chiaro, si è stabilito che verrà dato il segnale dall'alto del Chistielat mediante razzi. Per assicurare poi un maggior effetto, è bene che le accensioni si svolgano con una certa rapidità, evitando così che paesani e forestieri debbano star troppo a lungo all'aperto, in attesa.

Il «pignarûl»

Sul Chistielat verrà acceso a cura del Comitato, un «pignarûl» di non comuni proporzioni, che sarà accompagnato da musica e da villotte d'occasione, cantate dal nostro apprezzato «Coro Tarcentino». Dicono che, se il fumo del «pignarûl» o «falò» si volgerà a levante, si avrà un'annata agricola abbondante.

"Se il fum al va a sorelì levat,
ciape il sac e va a marciat.
Se il fum al va a sorelì a mont,
ciape il sac e va pal mond;»

Lis «cidulis»

Speciale interesse desterà il lancio de «lis cidulis», tanto in uso una volta in Carnia, descritte da Caterina Percoto, la valente scrittrice friulana, ora piuttosto, ma ingiustamente dimenticata.

La consuetudine è stata richiamata in vigore a Tolmezzo anni fa, per il Congresso della Filologica, e or è un anno a Osoppo, in occasione appunto dei fuochi dell'Epifania menzionati da Cavara nel «Corriere della Sera».

Uno spettacolo pirotecnico al Castello Moretti (con apparente incendio dell'edificio) segnerà la fine della serata all'aperto, alla quale succederà nelle comode stanze dei numerosi alberghi del paese, un'altro avvenimento non meno importante: la cena alla friulana. Per la cena, è stato stabilito un prezzo fisso, per agevolare la partecipazione dei numerosi spettatori, che accorreranno certamente dai di fuori, e dovunque (accanto alle solite vivande) verranno offerte tassativamente le pietanze tradizionali friulane, riportando così i commensali ai cibi di un tempo.

Mi dimenticavo di dirvi che la Società Tramvie del Friuli, oltre ad attivare treni speciali, praticherà una speciale riduzione della tariffa, cosicchè molti saranno invogliati ad approfittarne.

***

Alla tradizionale cerimonia la Presidenza del Dopolavoro provinciale di Udine ha stabilito di dare tutto l'appoggio, mentre la Sezione Tarcentina del Dopolavoro stesso curerà l'organizzazione di tutta la giornata.

Il Podestà, dal canto suo, ha promesso tutto il suo incoraggiamento, e l'Associazione Commercianti e Industriali Tarcentini si adoprerà pure col massimo impegno, cosicchè questo capoluogo non mancherà anche questa volta, di affermare la sua ospitalità. Pure la Presidenza del Touring Club Italiano ha manifestato, giorni or sono, con nobile lettera la sua simpatia per la valorizzazione a Tarcento della tradizionale costumanza.

Nuovo console del T. C. I.

A console del Touring Club Italiano è stato designato in questi giorni, per Tarcento e dintorni, il sig. Giuseppe Troiano, due volte decorato al valore, già assessore del Comune durante l'ultima Amministrazione fascista.

Congratulazioni all'ottimo «Sior Bepo».

VENZONE

Il disgraziato pescatore è morto!

Avete dati ieri notizia della gravissima disgrazia accaduta a Pioverno, ove il sedicenne Orlando Gollino era rimasto gravemente ferito, mentre recavasi a pescare, per lo scoppio di un tubo di gelatina. Il povero giovane, che aveva perduto completamente la mano destra e riportato varie ferite in quella sinistra e al torace, è deceduto fra atroci spasimi.

La sua tragica fine ha destato vivo compianto e alla salma saranno rese solenni onoranze.

CERVIGNANO

Mercato animali

Con giovedì 5 gennaio prossimo verranno ripristinati i grandi mercati di animali da macello e da allevamento. L'apposita commissione nominata dal fascio è composta dei signori Mario Lovisoni, Luigi Chiozza, dr. Gio Batta Colesan e Orazio De Michiel, di intesa col Municipio locale, ha tutto predisposto perchè il primo mercato riesca completamente, come è nei voti dell'intera cittadinanza. Tutto infatti lascia prevedere che anche i mercati bestiame riacquisteranno la importanza che pur avevano nei tempi passati.

MARTIGNACCO

Natale benefico

Sabato, vigilia del Natale, in un'aula delle Scuole ebbe suo svolgimento la simpatica, commovente festicciuola dell'Albero di Natale. Presiedeva l'illustrissimo nostro Podestà colonnello cav. M. Caui, assistito dal presidente dei Combattenti cav. A. Lizzi, dal presidente del Comitato per la raccolta dei doni cav. Enea Totis, dal Segretario politico cav. Tirindelli, dal presidente della Congregazione di Carità sig. F. Nemas; ed erano presenti i membri tutti del Comitato, molti oblatori e parecchie gentili oblatrici.

L'ill.mo signor Podestà diede inizio alla cerimonia con uno di quei discorsi che affascinano e trascinano alla commozione più soave. Ringraziò tutti gli oblatori che generosamente hanno contribuito acchè il maggior numero di orfani della guerra e di piccolini poveri fossero soccorsi, ed in particolare il comm. Delser che ha offerto a tutti i bambini e a tutti gli ammalati del Comune un pacco di biscotti; ed i membri del Comitato che spiegarono tanta alacrità nell'opera pietosa, il presidente dei Combattenti cav. Lizzi che ottenne dalla Cooperativa Combattenti più ancora di quanto se ne desiderava o sperava; e le altre associazioni e istituzioni locali che portarono tutto il loro efficace concorso.

All'applaudito discorso del Podestà fecero seguito alcuni alunni delle Scuole con la recita di variati componimenti di occasione. Molto applaudito, fra gli altri, lo scolaro Nello di Luigi Zucchiatti, da Nogaredo di Prato: il caro e disinvolto dicitore dovette ripetere la bene ispirata poesiola.

Terminata così la cerimonia, fu distribuito il pacco «Pranzo di Natale» a tutti gli Orfani di guerra e ad altri poveri del Comune.

CIVIDALE

Pel rifugio sul Monte Nero

Ecco un altro elenco di offerte pervenute al Comitato per l'erezione di un Rifugio Monumento agli Eroi del «Monte Nero»:

Dalla Società XXX ottobre, Trieste 50 — Dalla Sede Centrale dell'Ass. Naz. Mutilati e Invalidi, Roma 200 (seconda offerta) — A mezzo del sig. Zuzzi Ligna Antonio ex scarpone, delegato dal Comitato alla raccolta di fondi all'estero: Doro Clemente, Berlino L. 20 — Vittorio Sammadaessi, Monaco di Baviera L. 9 — Giulio Malfatti idem 5 — Guido Arbarelli, cap. degli Alpini 45, München — Zuzzi Vito, Villacco 5 — Borghi Guido, Villacco lire 3 — De Cillia Umberto, id. 5 — Odorico Zuzzi, idem 10 — Zuzzi Giovanni, Klagenfurt 10 — Osti Luigi e Roberto Fabbri, Padova l. 2 — Roberto Fabbris 3, Fernando Ferno 5, da Padova — Di Lenardo Guido e Antonio de Cillia 10 — Ghiotto Bonanno, Vicenza 1 — Virgilio Mazzonetto, Padova l. 5 — Antonio Pusca id. 5 — Giovanni di Lenardo, Udine l. 5 — Luigi Boscolo e Luigi Valente, Udine l. 10 — Onorato Spinella, Milano l. 22 — Pasquale Damiani, Udine l. 5, Fortunato Paperini, Padova 5.

Il Comitato grato e riconoscentissimo sentitamente ringrazia. La sottoscrizione continua.

Per il lutto dell'on. Leicht

La notizia del gravissimo lutto che ha colpito il nostro illustre deputato on. Leicht con la morte del suo giovane figlio Michele Emmanuel, ha destato il più profondo cordoglio in tutta la cittadinanza.

Autorità, amici, Enti, hanno inviato telegrammi all'onor. Leicht, esprimendogli i sensi del più vivo compianto.

Il Podestà comm. avv. de Pollis ha così telegrafato: «Giungano espressioni sentite cordoglio questa cittadinanza vivamente commossa perdita intelligente buono Emanuele — Podestà Pollis».

Oggi all'Eden première di
Russia

CASARSA

Saggio all'Asilo

(27) Gli alunni dell'Asilo infantile hanno dato ieri, nel pomeriggio, nella loro sala teatrale, un riuscitissimo saggio. Il programma, diviso in quattro parti, è stato svolto con rara precisione e disinvoltura dai piccoli allievi, preparati con impegno e diligenza dalle brave suore dirigenti l'istituto.

I cori, le scenette, i monologhi e le recitazioni si seguirono fra il più simpatico interessamento del pubblico che affollava la vasta sala e che applaudì con il più schietto entusiasmo i minuscoli attori; fra i quali meritano particolare menzione Norina Tochetti, Lavinia Zorzi, Eddo Galante, Maria e Dina Sambucco, Aniceto Della Rossa, Livio Sacchi, Evaristo, Eliseo e G. Batta Cesarin, Elsa Giuriati, Elsa Tesolin, Mirko Tesolin, Prisca Pressi, Teresina, Norma, Elsa, Anna Maria e Flora Colussi, Fantin Enrico, Padovan Valter, Jurelich Aldo, Pierina Fantin, Evelina Rubin, Colussi Angelina, Pilotto Luigia, Bisson Rina, Ugo Ceppato, Rigo Emanuele, Puppin Dorina, Pietro Colussi, Luigia Manzon, Severino Cossutti, Gemma Mazioi e altri.

Il ricavato dello spettacolo è stato devoluto a scopo di beneficenza.

SACILE

Generoso gesto

La famiglia Busolli, per onorare la memoria della compianta sig.a Negri Margherita ved. Busolli, madre del sig. Romolo, chimico farmacista, ha elargito lire 3000 pro istituzione sussidiaria della scuola.

Il veglione

Sabato 31 corr. dalle ore 20 in poi, al Teatro Zancanaro la nostra gioventù darà l'addio all'anno vecchio e accoglierà il nuovo col tradizione veglione. Apposito Comitato sta facendo i preparativi per la festa.

Funebri

La notte dal 25 al 26 veniva funestata nella famiglia del capo della banda cittadina, sig. Luigi Busso, dalla morte improvvisa della figlia Gioconda.

Ieri, alle 10, seguì l'accompagnamento funebre, che riuscì una solenne manifestazione di cordoglio.

Ai congiunti tutti, e in particolare al padre, sentite condoglianze.

Dalle Basse

PALMANOVA

L'Esposizione alla Scuola d'Arte

La Presidenza della Scuola d'Arte applicata all'Industria ci comunica che la Mostra dei lavori dell'anno Scolastico 1926-27 inaugurata lunedì da S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. Iradi, rimarrà aperta al pubblico con ingresso dal Mercato Coperto fino a tutto 2 gennaio p. v. dalle ore 14 alle 18 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 del giorno 1 gennaio.

**

Non abbiamo potuto dare, nel giorno della inaugurazione, che una fuggevole occhiata alla Mostra; ma le impressioni che ne abbiamo ricevute sono state ottime, così per la graduazione dei saggi esposti che assurgono dalle semplici linee alle forme più complicate ed alle composizioni e creazioni più difficili, come per la sapiente applicazione dell'arte agli oggetti che il giovane artigiano ha con le proprie mani fabbricato.

Ammirato lo stipetto, ch'era stato già molto lodato alla Mostra di Monza, una lavorazione perfetta, che onorerebbe qualunque più rinomato ebanista; ammirato l'artistico portavasi in ferro battuto, di cui la Presidenza della Scuola fece omaggio a S. E. il Prefetto. La «padronanza» che l'artista mostra di possedere sul metallo è sorprendente e non solo in questo pregevolissimo lavoro. Abbiamo veduto, appesi alle pareti, o disposti sui banchi, altri saggi, nei quali il ferro sembra possedere la flessuosità d'uno stelo, tanto al naturale, e quasi diremo «logicamente» si sviluppano le sue incurvature, i suoi rilievi ed ogni ornamento particolare. E abbiamo anche ammirato parecchi lavori di ebanisteria e decorazioni varie e strumenti di precisione e progetti e modelli architettonici. Molto encomiati i due plastici che riproducono le monumentali porte «Udine» e «Aquileia» della cittadella segnandone tutti gli interessanti particolari.

Si è accennato, nei discorsi pronunciati durante l'austera cerimonia, a sacrifici di insegnanti e di allievi; e non è certo senza sacrifici che si raggiungono tali progressi d'una scuola il cui bilancio economico trovasi ogn'anno in contrasto con i bisogni di essa. Occorre una buona volontà costante da parte degli uni e degli atri; e ciascuna, per il suo compito, dimostra di possederla e di farne ottimo uso — gli allievi, con l'assiduità nel frequentare le lezioni, taluni, recandovisi dalle frazioni e fin da altri Comuni; gli insegnanti, con altrettanta diligenza trovandosi ogni ora al loro posto, sereni ed amorevoli guide, per accompagnare passo a passo i giovani che in loro pienamente si affidano e gli amministratori della Scuola studiosi di ogni mezzo per procurarle nuove simpatie, nuovi aiuti, per renderla sempre più utile e benemerita.

A tutti esprimiamo il nostro sincero e caldo plauso; in modo particolare, al presidente cav. Geremia ed al Direttore arch. Zanini, che le loro più affettuose cure dedicano alla Scuola, ed al Podestà cav. uff. De Lorenzi che ne appoggia in ogni ora gli sforzi.

S. GIORGIO DI NOGARO

Tragica fine di un ubbriaco

Certo Edoardo Ferriguli fu Agostino, d'anni 53, rincasando l'altra sera cadde in un fossato laterale della strada che conduce a Gonars. I fumi del troppo alcool ingerito gli avevano annebbiato la mente e gli impedirono di rialzarsi.

Il Ferriguli fu trovato al mattino seguente, morto per assideramento. Il freddo intenso della notte aveva compiuto l'opera funesta.

Dopo gli accertamenti del caso, il Pretore dott. Accerra rilasciò l'ordine di rimozione del cadavere.

LATISANA

Visite benefiche

Nel pomeriggio del giorno di Natale le giovani del Circolo S. Agnese andarono a portare il loro saluto e il loro augurio ai degenti dell'ospitale «Regina Elena» e agli ospiti del Ricovero «Umberto I.»; mentre alcune donne cattoliche si recavano nelle carceri a dire parole di fede e di conforto ai disgraziati reclusi. Naturalmente le visite furono accompagnate da offerte di dolci e vino. Fu beneficata anche qualche povera famiglia. Il vino fu offerto generosamente dal signor Giovanni Zardo della ditta Letti...

RIVIGNANO

CRONACA MESTA

Nel meriggio di Natale è morto improvvisamente il sig. G. Batta Parin, direttore della Filiale della Banca Cooperativa di Codroipo.

Cittadino integerrimo, galantuomo a tutta prova, marito e padre esemplare, godeva la stima universale.

Congedatosi da maresciallo dei Reali Carabinieri, venne tosto assunto quale cassiere del Banco di Rivignano; conglobatosi questo con la Banca Cooperativa di Codroipo, ed istituita la locale Filiale con il servizio di esattoria del nostro Comune, ne divenne attivo e fattivo direttore.

Affabile e gioviale, modesto ed onesto, non ebbe nemici, ma soltanto estimatori ed amici.

Coprì, con dirittura di vedute e di coscienza, parecchie cariche pubbliche: fu segretario del Circolo Agricolo, consigliere ed assessore comunale, presidente della Congregazione di Carità, membro del Forno rurale e ultimamente fu cassiere del Comitato pro Casa di Ricovero-Monumento.

Un insulto apoplettico troncò la sua esistenza!

I funerali riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio; gli esercizi pubblici, durante l'accompagnamento funebre, furono chiusi in segno di lutto cittadino.

Il feretro era seguito dai parenti e dagli amici, fra le autorità abbiamo notato il Podestà, sig. Romano Malatia col segretario cav. Adolfo Limena, il segretario politico del fascio sig. Giuseppe Collaudini, il presidente dei combattenti sig. Placido Viola, il Presidente della Congregazione di Carità signor Umberto Biasoni, quello del Patronato Scolastico prof. Gherli, il cav. Pittoni direttore della Banca di Codroipo col vice direttore rag. Cozzi ed il cassiere della Filiale, sig. Beppi Canciani, il venerando cav. Alesandro Sombergo, il cav. Anzil, il cav. Della Schiava, il dott. Melchiorri, il dott. Bertone, i geometri Anzil e Fabris, gli insegnanti dott. Salvatore Polizzi e Fr. Vizzini, i marescialli dei CC. RR. in pensione signori Pagano, Paludetto e Viola, il comandante della locale stazione sig. Mario Bovati, gli amici Argo Scaini, Giovanni Gloazzo e Pompilio Morgante, i membri del Direttorio del Fascio Comuzzi, De Apollonia e Nodalin, ed altri moltissimi di cui ci sfuggono i nomi.

Un'onda di popolo e un'infinità di cori, fiori e corone splendide.

Al Cimitero tessè l'elogio funebre l'amico intimo del defunto, sig. Giulio Solimbergo, che strappò le lagrime degli astanti: [illegible]

Alla famiglia sincere condoglianze.

PONTEBBA

Recita e Veglia di Fine d'anno al nostro Comunale

Con vivissimo piacere apprendiamo che sabato sera 31 corr. riavremo fra noi, ospite graditissima, la Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro, per una recita straordinaria.

La «Città di Udine», simpaticamente nota al nostro pubblico, che ebbe occasione non molto tempo fa d'applaudire i bravi dilettanti, si presenterà alla ribalta con il fine lavoro comico - sentimentale di Nino Berrini e Sandro Camasio: [illegible].

Siamo sicuri che la venuta della Compagnia incontrerà, anche negli apatici, largo consenso, tanto più ch'essa ci offrirà anche la «Veglia di Fin d'Anno».

Infatti la Direzione della Compagnia, in accordo con le autorità ed enti locali, organizzerà una grande Veglia che avrà inizio subito dopo la recita.

Sarà curato l'addobbo della sala, e sarà provveduto ad una illuminazione sfarzosa con fantastici giochi di luce. Inoltre, durante la Veglia verrà proclamata la «Regina» della Festa e ci saranno altre sorprese.

REANA DEL ROIALE

Un furto a Cortale

Un'impresa ladresca è stata compiuta l'altra notte nella frazione di Cortale. Ignoti, introdottisi mediante chiave falsa nell'abitazione di Luigi Cattarossi di Antonio d'anni 37, rubarono una bicicletta, due ombrelli. Passata poscia nell'attigua [illegible]

DAL PORDENONESE

CORDENONS

Strenna di Natale

(25) Il 23 corr. la scuola di Cordenons prima di chiudersi per le vacanze natalizie, volle dare agli scolari un trattenimento sui soggetti del Natale, per venire poi alla distribuzione della Strenna ai fanciulli appartenenti a famiglie bisognose. Riuscitissima la rappresentazione. Ne va fatto merito agli infaticabili maestri del luogo, signora Giulia Vagnetti, signori Giuseppe Rossi e Alfredo Buttà, i quali si rivelarono veri artisti, sia nella preparazione delle scene come nel modo di istruire i piccoli attori. A spettacolo terminato una bimba camuffata da «Babbo Natale» distribuì le strenne, consistenti in un taglio di stoffa per la divisa scolastica. Alla sera il trattenimento si ripetè per il pubblico.

Patronato Scolastico

La strenna di Natale di cui al precedente stelloncino, venne distribuita ai fanciulli, a cura del Patronato Scolastico. Ben cento scolari appartenenti a famiglie povere, poterono essere provveduti della divisa, mediante le offerte pervenute in questi giorni al Patronato sia per l'iscrizione di nuovi soci, sia per offerte straordinarie.

Sentiamo il dovere di segnalare ancora una volta alla pubblica benemerenza la Direttrice Didattica signorina Pasquali, animatrice esemplare di ogni opera bella in pro della scuola, opere che essa svolge con la coscienza di chi compie non già un semplice dovere professionale, ma una missione.

Ed ecco l'elenco dei nuovi soci del Patronato Scolastico: dott. Perulli 4 quote — Fratelli Pederzoni, dott. Minisini, Banca di Cordenons, Nadin Cesare, Chinaglia Gino, prof. don Pietro D'Andrea, De Piero Emilio, Bertoncin Angelo, 2 quote ciascuno — Delle Vedove Gaetano, Vivian Cesare Osvaldo, geom. Carlo Del Zotto, Carrer Osvaldo, prof. don Luigi De Piero, Romanin Osvaldo, Turrin Luigia Mio, Fratelli Dolcet, Spada Roberto, Puppi Federico, Coiazzi Maddalena, Avon Ermenegildo, una quota.

Offrirono oblazioni straordinarie: cav. Raetz L. 100 — Famiglia Galvani 100. Famiglia Bernardi 25 — Sorelle Cozzarin 20 — Milan Mario 12 — ing. Pasqualini, Alba Erminio, Romanin Pietro 10 ognuno - Grattoni, Spada Vittorio, Rosso Sante, De Piero, Giovanni, Enore, Pajer Alicardo, Nardini Giovanni, Bidinost Lorenzo, Vivian Erminio di Osvado, Turrin Domenico, 5 ognuno — D'Andrea Antonio, Guerra Osvaldo, Vivian Antonia, De Piero Eugenio 2 ciascuno — Del Mas Luigi, Guerra Angelo, De Piero Giacomo, De Santi, Venerus Pietro, Gardonio Maria 1 ciascuno — Fantin Amabile, Stival Augusta, Puppi Rosa 0.50 ciascuno.

MONTEREALE CELLINA

Il pacco di Natale

Per disposizione del Podestà dott. Gibischino con la collaborazione del signor Cecco direttore di questo Circolo didattico, fu provveduto, in sostituzione dell'Albero di Natale, alla distribuzione a cinquantasei alunni di queste scuole elementari, di un pacchetto ciascuno, contenente una maglia di lana ed un quantitativo di carne adeguata al numero dei componenti la propria famiglia.

L'iniziativa del Podestà ha trovato il più largo e favorevole consenso.

Oggi all'Eden première di
Russia

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il saggio all'Asilo Fabrici

In occasione del Natale, lunedì, festo di S. Stefano, alle ore 14.30 i bambini dell'Asilo Fabrici diedero il consueto saggio annuale in una sala dell'Istituto addobbata graziosamente per l'occasione. La sala si affollò ancor prima dell'ora di uno scelto pubblico. Lo spettacolo si iniziò con un grazioso canto ginnico. Tutto il programma è stato svolto a perfezione e con vera bravura, tanto che il pubblico non potè trattenersi dall'applaudire. Va una parola di lode e di riconoscenza alle brave suore istruttrici e a tutto il Consiglio dell'Asilo, per l'amore con cui si prestano all'ottimo andamento della provvida istituzione.

Il pranzo ai poveri

Nella ricorrenza di Natale, ai poveri del Comune è stato offerto, nella Cucina Economica, il tradizionale banchetto. Vennero dispensate oltre 150 razioni consistenti in una buona ed abbondante minestra, carne, formaggio, pane e vino.

Accidenti della vita

— Ieri nel pomeriggio è stato portato d'urgenza in questo Ospedale il ragazzo Luciano Peuell di Luigi di anni 16. Una pallottola di Flobert gli aveva perforato la mano sinistra. Egli ha raccontato di essersi ferito accidentalmente, maneggiando una di tali rivoltelle. Il chirurgo lo giudicò guaribile in giorni 15.

— Pure ferito alla mano sinistra, questi però con arma da taglio, al lato dorsale, e con recisione del tendine esteriore dell'indice ed apertura della prima articolazione del 2.o metacarpale, è stato accolto d'urgenza in questo Ospedale il ragazzo Gino Basso di Enrico d'anni 13, residente a Valvasone. Egli riferì che tali ferite egli le aveva riportato nella propria abitazione, ieri mattina, 27, tagliando legna. Il dott. Penasa lo ha giudicato guaribile in giorni 25.

BARCIS

Il Natale dei poveri

L'ex Sindaco sig. Giovanni Fabbro, presidente della locale Sezione Balilla, ha compiuto un gesto veramente benefico.

Anche per espresso desiderio del fratello maggiore Pietro, che trovasi in America, volle che questo anno, la vigilia di Natale fosse allegra anche per i poveri. Una grande caldaia di minestra e cinquanta chili di pane in casa del sig. Fabbro, erano infatti a disposizione di tutti i bisognosi del paese.

A mezzogiorno preciso tutto era pronto, e più di una sessantina di persone ebbero la loro porzione.

E' questo un atto veramente degno di lode.

**

La Banca di Maniago ha offerte L. 250 pro Monumento.

Oggi all'Eden première di
Russia

CRONACA CITTADINA

Rivalutazione e stabilizzazione della moneta

La lira oro

Il recente decreto, col quale viene a cessare il «dominio» del corso forzoso della moneta in Italia, ha forse destato un po' di confusionismo e d'incertezza in qualcuno, non sapendo conciliare la «stabilizzazione» con la «rivalutazione» della lira: condizioni perfettamente opposte, ma ambedue intese a risanare la nostra moneta e a favorire la posizione economica del Paese.

Noi ci trovammo in un momento in cui la nostra moneta, per la grande «inflazione», si era svalutata in modo che andava perdendo la sua principale funzione di «determinazione dei valori»: i patrimoni, le materie prime, i prodotti, i salari, il costo della vita assumevano cifre fantastiche, per modo che ognuno andava qua e là perdendo l'esatta misura e concezione dei «valori».

L'enorme quantità di moneta cartacea, che era ben lungi dal trovare adeguata garanzia nelle riserve metalliche presso gli Istituti di emissione, col suo crescere, anzichè agevolare gli scambi, finiva col danneggiarli, poichè per il suo «rinvilio» correva di mano in mano, cioè aveva assai aumentata la velocità di circolazione della moneta stessa. Con ciò l'Italia e, possiamo dire l'Europa tutta, hanno sperimentato, nel dopo guerra, che la teoria «mercantilista» è completamente errata, che un mucchio di carta non è ricchezza.

Era dunque necessario tornare indietro, cioè rivalutare la moneta, ridurne gradualmente il volume ed aumentare le riserve auree presso l'Istituto di emissione. Ed infatti nella prima fase della politica monetaria, il governo nazionale ottenne questo: aumentò le riserve auree disponibili in Italia ed all'Estero, tanto che queste ammontano oggi a circa tre miliardi.

Con questa politica di rivalutazione si giunse alla scorsa primavera, quando il cambio segnò la quota 90 verso l'Inghilterra, scendendo da quella di 150. La rivalutazione fu dunque assai sensibile e benchè fosse ben guidata e assai difesa destò delle scosse naturali in vari campi dell'economia.

Infatti era necessario che tutto il «mondo economico» si fosse adeguato al nuovo valore della moneta. Le variazioni del valore monetario danno origine ad un ciclo di reazioni successive che però si compiono con differente lentezza. Mutano dapprima i prezzi all'ingrosso, poi i prezzi al minuto ed il costo della vita, infine i salari. Ognuno di questi mutamenti agisce poi a sua volta su altri fenomeni economici.

Giunti alla quota 90 si sarebbe forse potuto scendere ancora e rivalutare maggiormente la lira. Ma non fu opportuno. E là cessò la fase di rivalutazione, perchè, come giustamente osserva Ettore Rosboch nella sua «Riforma monetaria italiana», era necessario lasciare all'economia nazionale il tempo di superare il turbamento cagionato dalle variazioni del cambio e riassestarsi su una posizione di equilibrio corrispondente all'attuale valore della nostra unità monetaria.

Tale periodo di assestamento è stato offerto da questi ultimi otto mesi, durante i quali la quota rimase invariata, cioè si ebbe una stabilizzazione di fatto della moneta. Durante questo periodo i diversi fenomeni economici cercarono di adeguarsi al nuovo valore della moneta. Tale processo di assestamento in via teorica può darsi compiuto, quantunque in pratica non abbia avuto ancora completa applicazione.

Ciò essendo, oggi il Governo ha ritenuto essere giunto il momento opportuno per decretare la stabilizzazione della moneta, rendendo possibile la conversione della carta in oro. Con ciò si è restituito al cittadino il diritto eventuale di convertire la carta moneta in oro e precisamente, dando 366 lire di carta contro 100 lire di oro. Il che corrisponde ad una parità cambiaria di 19 lire carta per un dollaro e di lire 92.46 per una lira sterlina.

Si potrà pensare che tali parità sono un po' superiori al cambio di ieri, alla quota 90. Ma è naturale che questo leggero «plus valore» di conversione fu suggerito dalla prudenza: con ciò si è voluto togliere ogni stimolo all'acquisto diretto di valute estere da parte dei risparmiatori.

Per tale provvedimento resta praticamente immutato il «medio circolante», mentre è sorta con le riserve auree la legale garanzia dello Stato per il valore della nostra moneta. Per parecchi mesi il Governo aveva dimostrato, con precisione matematica, la stabilizzazione della moneta sulla quota 90; ma con tutto ciò i risparmiatori, i compratori di titoli ed in genere tutti gli scambisti potevano dubitare della posizione monetaria dello Stato italiano. Oggi invece essa è precisata e garantita. Infatti in questi giorni abbiamo assistito ad un grande acquisto di titoli pubblici nostrani, soprattutto all'estero e quindi ad un rialzo dei medesimi. E che tale provvedimento sia utile e valevole» ce lo dicono il consenso ed il plauso di insigni economisti e finanzieri dell'Italia e del mondo intero.

Con la conversione dei biglietti appare conseguito di fatto il risanamento della circolazione, poichè scompare il corso forzoso con la presenza delle riserve auree ed è assicurata la stabilità della moneta. Il sistema monetario in parola si avvicina in sostanza a quello inglese. C'è una differenza: mentre in Inghilterra havvi la sterlina oro, per noi continua nella circolazione la moneta cartacea, ma all'uso della lira oro in circolazione potremo addivenire in un ulteriore momento, e questo sarà appunto il secondo ed ultimo provvedimento della riforma della stabilizzazione della moneta.

D. Traunero.

I volontari di guerra ricevuti dal Segretario Federale

La Presidenza dei Volontari di Guerra continuando le visite di omaggio alle autorità cittadine, è stata ricevuta nel pomeriggio di sabato u. s. dall'Ill.mo Segretario Provinciale della Federazione Fascista Friulana, avv. Cesare Perotti.

Il Segretario Federale, valoroso combattente e decorato, si è intrattenuto con cordiale affabilità con i rappresentanti dei Volontari, ai quali ha ricordato il cameratismo che esiste fra il fascismo e i volontari di guerra, assicurando questi ultimi del fraterno appoggio della Federazione Fascista.

"La voce degli studenti,,

«La Voce degli Studenti», il battagliero foglio degli studenti friulani, che tante benemerenze patriottiche ha al suo attivo, ritornerà ora alla luce quale organo dell'Associazione Studentesca Friulana. Quest'ultima, testè inquadratasi nelle file dell'Opera Nazionale Balilla, è risorta a novella vita e, fedele alle sue tradizioni patrie, culturali e benefiche, saprà nuovamente affermarsi con belle iniziative.

A «La Voce», che sarà diretta dal collega Bruno Gioffi, capo Ufficio Stampa dell'Opera Naz. Balilla, il nostro fraterno augurale saluto.

Le vacanze natalizie nelle Scuole medie — Nessuna proroga

Contrariamente a quanto ha pubblicato il «Giornale del Friuli» di stamane, secondo informazioni da noi assunte, il R. Provveditore agli studi, non ha prorogato, anche perchè non di sua facoltà, le vacanze natalizie fino a tutto il 2 gennaio, ma queste rimangono quali stabilite antecedentemente.

Gruppo Fascista della Scuola

Ci si prega di comunicare quanto segue:

«Al telegramma inviato dal costituito Gruppo Fascista della Scuola a S. E. il Ministro Fedele, egli ha risposto al Segretario provinciale prof. Gellio Cassi così: «Pensiero e saluto inviatomi in occasione costituzione codesto Gruppo giunse mi assai gradito. Lo ricambio cordialmente, Ministro Istruzione: Fedele».

Il comm. prof. Acuzio Sacconi, Segretario Generale della A. N. I. F., ha preso atto della costituzione, che oggimai è definitiva; anzi, accogliendo le proposte del Segretario provinciale prof. Cassi, ha esonerato gli iscritti da ogni contributo sociale, fatta eccezione della quota di abbonamento per la rivista «La Cultura» e della spesa per la tessera e il distintivo; il cui importo totale può essere, per chi lo chiede, versato in due rate.

Gli iscritti sommano, fino ad oggi, nella sola città di Udine, a settanta, dei quali 26 regolarmente iscritti al Fascio, gli altri aderenti, secondo le norme dell'Art. 4 del regolamento. Sono state iniziate le pratiche per iscrivere i professori delle Scuole medie della Provincia; e già sono cominciate ad affluire le adesioni.

Si ha motivo di credere che il Gruppo della Provincia di Udine riesca uno dei più numerosi e dei più attivi della nobile istituzione creata e sapientemente diretta dal comm. Sacconi, che al Gruppo della Scuola conferisce tutta la Sua molteplice attività di studioso e di fascista.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del co. Adolfo di Spilimbergo: Gabriella Vanni degli Onesti Scala 10 — di Anita Del Fabro: Italico Ronzoni 10.

CASA DI RICOVERO. — La guardia di P. S. Trepea, in seguito al rinvenimento di un portafoglio nel Teatro Puccini, ricevette, quale mancia di spettanza lire 14. Anzichè trattenerle, come n'era in diritto, con lodevole determinazione le ha devolute col nostro mezzo alla Casa di Ricovero.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Anita Del Fabro: Adele e Luigi Canciani 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Anita Del Fabro: Famiglia Enrico Pilosio 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anita Del Fabro: Maria e Luigi Armellini 10.

Plausi del Comitato Provinc. per gli Orfani di Guerra

Il Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra, radunatosi al completo il 26 corr. sotto la presidenza dell'Ill.mo Vice Prefetto comm. D'Alena, fungente da segretario l'egregio dott. Oscar Jarabek, dopo esaurito i lavori inerenti l'ordinaria amministrazione dell'importante Ente, ha all'unanimità (sentita la relazione del Presidente circa la cerimonia svoltasi nell'Istituto di Rubignacco per l'annuale premiazione degli orfani di guerra) rivolto il suo plauso alla Presidenza ed agli organi direttivi ed amministrativi dell'Istituto per l'opera veramente proficua che i medesimi vanno svolgendo con alta fede ed affettuosa cura in favore degli orfani stessi, tanto cari al cuore del Friuli e della Patria vittoriosa.

Il Comitato inoltre ha preso atto con vivo compiacimento della nobile e generosa iniziativa del proprietario dell'Hotel «Croce di Malta» di offrire, nella ricorrenza del Natale, un pranzo a 34 orfani di guerra unitamente ad altrettanti bambini poveri della Città di Udine e tributa un vivo plauso al sig. Galliano Patrignani additandolo all'esempio della cittadinanza per il suo atto di elevato patriottismo a favore dell'infanzia, prediletta dalla Patria, che non è in grado di godere le intime gioie della famiglia; nel contempo ringrazia le Autorità Civili e Militari che onorarono di loro presenza la simpatica riunione.

I bisogni dell'Istituto Micesio

Veniamo a conoscenza che il cav. Ettore Spezzotti, Presidente dell'Opera Pia Istituto Micesio, ha in questi ultimissimi giorni indirizzato a varie Banche cittadine e ad altri Enti, una circolare intesa ad ottenere che dette istituzioni, nella compilazione del loro bilancio annuale di chiusura, abbiano a stanziare in quella qualunque somma, destinata alla beneficenza, un modesto contributo anche per il Micesio.

La circolare fa presente che il benemerito Istituto, attraversa ora un periodo veramente critico, in quanto che le scarse rendite del suo piccolo patrimonio (lire 40.000 circa) non sono più sufficienti a bilanciare le spese per il ricovero delle 17 giovani accolte a posto gratuito e di altre 11 accolte ultimamente verso una quota minima di retta che varia dalle 50 alle 100 lire mensili.

Se si pensa che l'Istituto Micesio ha il preciso scopo di accogliere fra le sue mura le giovanette pericolanti, l'appello del cav. Spezzotti dovrebbe essere accolto da quanti sentono come sia nobile e santa l'opera che svolge l'Istituto in parola.

All'infuori del contributo annuo fisso che il Micesio riceve dalla Cassa di Risparmio (L. 4500) e dai Legati del Comune (L. 4000) ben scarsi sono i proventi che derivano dalla generosità dei cittadini privati: si pensi che durante l'anno 1927, le oblazioni si aggirano intorno alle 400 lire! Poca, molto poca cosa, in verità, e non rimane che formulare l'augurio che la circolare del benemerito Presidente di questa Istituzione, non resti lettera morta.

UNIVERSITA' POPOLARE

«Dall'antico Sindacalismo allo Stato Corporativo»

Come già abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre avv. on. Vincenzo Cappa, ben noto in tutta Italia, quale principale degli oratori, terrà la tanto attesa conferenza sul tema «Dall'antico Sindacalismo allo Stato Corporativo».

Per questa serata d'eccezionale importanza i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 4 per i soci e di L. 6 per i non soci.

LA DITTA DORTA E FANTINI per i vecchi della Casa di Ricovero

Con geniale pensiero la Ditta Dorta e Fantini ha voluto rallegrare il Natale degli accolti nella Casa di Ricovero, inviando alla Presidenza di essa trecento paste perchè fossero distribuite fra i ricoverati. Gentile squisito pensiero; e squisite furono trovate, da quei poveri vecchi, anche le paste che resero più dolce la festa e richiamarono alla loro memoria con più intima commozione i «dolci» della prima lontana infanzia.

Oggi all'Eden première di
Russia

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«RIGOLETTO»

Le zampillanti melodie verdiane hanno deliziato iersera il pubblico accorso al «Puccini» per la prima rappresentazione del «Rigoletto». Il maestro Napoleone Annovazzi ha saputo, infatti, con la attenta ed efficace interpretazione dello spartito, porre in risalto i brani più belli. L'orchestra, affiata e sicura, ha magnificamente seguito la bacchetta direttoriale.

Questo successo ha valso ad assicurare la riuscita dell'opera.

Fra gli artisti ha brillato la soprano Dina Fumana, una «Gilda» appassionata, dalla dolce voce, pieghevole nei gorgheggi e squillante negli acuti. Il protagonista Umberto Micheli ha sfoggiato una robusta voce baritonale ed ha reso con abbastanza efficacia la figura del disgraziato buffone. Un discreto «Duca di Mantova» è stato il tenore Raggini. Disimpegnarono con impegno le loro parti il basso Alfredo Fiorini (Sparafucile), la sig. Rodolfina Brunetto (Maddalena), il basso Concetto Paterna (Conte di Monterone) e gli altri.

Bene il coro e accurata la messa in scena. Calorosi applausi a scena aperta e varie chiamate alla fine d'ogni atto. Fu concesso il «bis» del duetto finale del secondo atto.

La prima di "Secchi e Sberlecchi,, a stasera

Abbiamo promesso di riparlare di «Secchi e Sberlecchi». Essi sono personaggi reali di ogni paese e di ogni epoca: vecchi sposi mendicanti, passano la loro vita tra tribolazioni e stenti, in continui litigi che finiscono però sempre in manifestazioni di tenerezza e di amore.

I due quadri del lavoro espongono le due principali situazioni. Nel primo, la ricerca del vitto, nel secondo la ricerca dell'alloggio.

Sotto uno stesso mantello, lamentandosi della loro misera sorte i due sposini procedono sulla strada, animata da qualche albero, e qualche cane. Ai loro occhi si presenta improvvisamente un enorme uovo di struzzo. Malgrado le preoccupazioni e le paure di Sberlecchi, Secchi si avvicina all'uovo e fa per raccattarlo. Ma l'uovo si scosta, dice qualche frase di minaccia e di beffa e tanto ride finchè.... scoppia! Una scheggia del guscio va a colpire Sberlecchi che cade ferita. Secchi l'aiuta a rialzarsi e riprendendo il lamento iniziale si allontanano per la strada «Senza fondo».

Un intermezzo orchestrale ci porta al 2.o quadro, nel sotterraneo di un vecchio castello abbandonato. E' notte. Dalla strada, che si vede da una apertura, scendono i due sposini. La scena della preparazione del fuoco è accompagnata dalla beffa buona e benevola di Secchi:

«secchion di fra Castoro
«dov'è posto un gran tesoro
«è il tesoro di berlicche
«che mangiava cento chicche».

La Sberlecchi capita la burla, prorompe in pianto, ma Secchi che non ha cuore di vederla piangere la sposina, l'abbraccia e con Lei s'inginocchia per far la pace e dire la preghiera prima di dormire, quando un rumore metallico di una cosa che cade nel fondo del sotterraneo tronca le loro parole e li fa rimanere attoniti.

Secchi si allontana a vedere l'accaduto ritornandone col carico di un enorme secchione.

«è il secchion di fra Castoro»

Ne esce prima un enorme pipistrello che aumenta il terrore di Sberlecchi.

Ma nel fondo vi sono tre monete d'oro. E' il premio della bontà. E' la festa grande. Tutto è gioia e la felicità li fa persino danzare.

«Vieni qui mio vecchio amore
Vieni e damini un grosso bacio».

Su questa tenue ed ingenua trama il Mortari ha creato una trasparente e felicissima musica le cui intenzioni sono di riallacciarsi alle tradizioni del nostro migliore '700 senza però trascurare le conquiste di tecnica armonica e di orchestrazione oggi raggiunte.

Tutto è stato dettato dalla necessità di espressione e mai da fredda cerebralismo o da avido virtuosismo.

Una fresca ondata popolare aleggia nei temi fondamentali e fa evidenti le intenzioni dell'autore di creare un'arte la più vicina allo spirito del nostro paese.

L'orchestra sarà composta di soli dodici esecutori trattati però come solisti.

CINEMA ITALIA

Mercoledì 28 dic. e seguenti si rappresenta IL VELO DELLA COLPA capolavoro di produzione italiana interpretato dai noti attori:

ANDREA HABAY e HESPERIA

Precederà una interessante film dell'Istituto Naz. L. U. C. E.

CONCERTO DELLA PIANISTA VITALBA

Domani sera, alle ore 21, la pianista Zauzetta Vitalba, ad iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine e sotto gli auspici della Società Amici della Musica, terrà gentilmente un concerto nella Palestra del R. Liceo Scientifico (via dell'Ospedale).

Per accordo concluso con l'O. N. D. i soci della «Società Amici della Musica» avranno libero ingresso presentando la tessera sociale.

Ecco il programma:

1. Vagner-Liszt: Morte d'Isotta — 2. Chopin: a) Berceuse; b) Studio c) Polacca in La bem. — 3. Gualdo: a) Nostalgia; b) Ruscello — Casella: Toccata. — 4. Liszt: a) Allegro; agitato molto (dai Trascendentali); b) Consolazione; c) Rapsodia N. 6.

IL CORO SARDO

Lunedì 2 gennaio p. v., alle ore 21, avremo, per iniziativa della «Società Amici della Musica», un'attraente novità: il Coro Sardo diretto da Gavino Gabriel.

La caratteristica serata si svolgerà nella Palestra del Liceo Scientifico in via dell'Ospedale 2, col seguente programma:

Le «Mode» eseguite dal Coro Sardo diretto da Gavino sono undici: 1. Tasgia: Tema (in endecasillabi) — 2. La Passu: Canzone a ballo. Tema (in endecasillabi) — 3. Li salti, Canzone a ballo. Tema (in ott.) 4. Stabba: (Corruzione di «Stabat Mater»). Tema (in ott.). — 5. Gorgia Canto religioso. Tema (esodo: settenario ed endec.). — 6. Jesgina: (A modo di «jesgia» - chiesa). Tema (in endecasillabi). — 7. Andira: (Alla libera). Tema (in settenari). — 8. La Me' Brunedda: (Laude amorosa). Tema (in settenari). — 9. Lodu: (Laude amorosa). Tema (in ottonari). — 10. Is Launeddas. (Le tibie: imitazione vocale della triplice tibia dei Campidani). Tema onomatopeico. — 11. Ottava: (Sistema polifonico a ripresa). Tema (epodico: settenari ed endec.).

Al coro seguiranno due canti monodici: «Serenata di Gallura» e «La Disispirata», eseguiti con accompagnamento di chitarra, da Gavino Gabriel.

Gli Spettacoli

Cinema Concerto Eden

Oggi mercoledì dalle ore 17 eccezionale première

Russia

(Piccola Madre Russa)

Questa perfettissima e colossale opera di arte è dovuta alla genialità italiana di

Mario Bonnard

Meravigliosa interpretazione di

MARCELLA ALBANI

WLADIMIRO GAIDAROFF

Speciale orchestrazione dall'inizio — Prezzi normali.

Cinema Moderno

Un magnifico capolavoro di superproduzione interpretato da VALLACE BEERY e che s'intitola

L'AQUILA DEI MARI

avrà la sua grandiosa Premiere al *Moderno* oggi 28 Dicembre.

E' una poderosissima ricostruzione storica dei tempi di epiche lotte contro i corsari Saraceni. Tra gli ardimenti marinari fra selvagge incursioni e formidabili battaglie fiorisce una delicatissima storia d'amore luminosa ed avvincente. — Speciale sincronizzazione musicale del Prof. E. Cipriani.

CINEMA CECCHINI

Oggi mercoledì 28 dicembre dalle ore 17 terza giornata trionfale del super-film italianissimo:

EL MOROSO DE LA NONA

La splendida commedia di Giacinto Gallina, ha trovato i suoi più felici interpreti nell'adorabile Lya Maris, Ugo Gracci e Viotti. Il numerosissimo pubblico che affollava ieri il Cecchini, à tributato al grande capolavoro un plauso entusiastico. Magnifico e perfetto il commento orchestrale del cav. Quarente. Sala riscaldata.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 dicembre 1927 - VI)

AFFARI APPROVATI

Tolmezzo: Assegno al Segretario dell'Istituto Tecnico Inferiore — Campolongo: Concessione contributo annuo L. 1000 e locali per istituzione Asilo Infantile — Chions: Adesione alla Confederazione Enti Autarchici — Pinzano: Gratificazione per riordinamento anagrafe — Maiano: Acquisto palestra «Magnini» — Varmo: Compenso Ufficiale censimento ind. e commerc. — Martignacco: Assunzione spesa funerali cav. Dr. U. Grillo — Amaro: Adesione alla Confederazione Enti Autarchici — Ligosullo: Contributo all'Associaz. «Pro Carnia» — Camino di Codroipo: Assicurazione integrativa personale — Ugovizza Valbruna: Associazione Comune all'O. N. Balilla — Bertiolo: Assicurazione integrativa personale comunale — Cividale: Assicurazione contro incendi nuovo fabbricato Case Popolari — Polcenigo: Impianto pubblica illuminazione — S. Giorgio Richinv.: Sussidio al Segretario comunale per frequenza corso perfezionamento — Brugnera: Iscrizione Comune O. N. Balilla — Prata: Contributo a Cattedra Ambulante Agricoltura — Aviano: Capovilla Sv. cauzione taglio bosco Tremol — S. Vito Tagliam.: Ospedale Civile - Modifica delibera 10 dic. 26 relativa acquisto casa. — Collegio Prov. Udine: Costituzione servitù e impiego somma ricavata dalla operazione — S. Vito Tagliamento: Istituto Falcon Vial - Affitt. terreni Comunali — Latisana: Regolamento interno della Casa di Ricovero — Paluzza: Regolamento concessione e distribuzione acqua potabile a domicilio — Maniago: ...nto assegni ai cappellani e custodi de...rj — Muzzana: Aumento sussidio annuo al farmacista — Tramonti di Sopra: Regolamento esazione dazio in economia — Amm. Prov.: Domanda Bidelo R. Istituto Tecnico di Udine Palazzo per riconoscimento servizio provvisorio prestato anteriormente alla assunzione in ruolo; Domanda contributo pro erigendo Monumento agli Eroi del Monte Nero — Amaro: Contributo Patronato Nazionale — Erto Casso e Pocenia: Contributo velivolo — Dignano: Acquisto tamburi e timbri per Sez. Balilla — S. Daniele: Ospedale Civile e Manicomio - Integrazione pensioni mercè assicurazione di un capitale — Dogna: Sv. cauzione prestata da Pittino per lavori edificio municipale — Rigolato: Compenso all'applicato Candido per copiatura bilanci — Pordenone: Congregazione Carità - Eliminaz. residui passivi — Corno Rosazzo: Riduzione tassa bestiame anno 1928 — Amm. Prov.: Cessione gratuita temporanea locali al Fascio di Udine ad uso sede E. Seatiera — Udine: Amm. Prov. - Riforma pianta organica personale — Chiusaforte: Autorizzazione all'applicato di prestare servizio straordinario nel Comune di Raccolana — Basiliano: Anticip. da parte esattore di L. 12000 al saggio 7 per cento per pagamento acconto all'impresa costruzione edificio scolastico — Udine: Cessione relitti stradali — San Giorgio Nogaro: Classificazione fra le comunali della Via Paolo Diacono — Udine: Cessione terreno Viale Fratti alla Ditta G. Mondini — Artegna: Sv. cauzione prestata dal sig. Barduzzo per appalto manut. stradale quinq. 13-18 — Morsano: Strada accesso al Cimitero del Capoluogo Acquisto e permuta terreno — Prato Carnico: Complet. strada Pesariis Lavardet Contributo L. 12000 — Chions, Coseano, San Martino Tagliam., Rigolato, Ovaro, Enemonzo, Conegliano, Caneva, Pravisdomini, Arba, Moimacco, Raccolana, Aquileia, Talmassons, Reana, Muscoli S., Villa Santina e Erto Casso: Bilancio 1927.

AFFARI RINVIATI

Aquileia: Riaffitt. terreni Comun. nella frazione di Terzo — Fontanafredda: Concessione sussidio straordinario al cappellano frazione Nave — Bagnaria Arsa: Concessione compenso al personale Uff. Municipale per lavoro straordinario — Udine: Acquisto partiture dal Maestro M. Mascagni — Spilimbergo: Licenza ordinaria al Veterinario Consorziale e devoluzione assegni a favore costruendo Asilo Infantile — Palazzolo: Gratificazione alla guardia dimiss. — Pinzano: Convenzione con ferrovie SS. per transito sulla strada Mizzeri — Varmo: Modifica Regolamento organico dipendenti comunali — Malborghetto: Regolamento speciale per riscossione dazio su energia elettrica.

AFFARI VARII

S. Quirino, Azzano X, Bagnaria Arsa e Forgaria: Aumento di 1/4 tariffa dazio (parere favorevole) — S. Odorico: Permuta porzione locali ex Berghinz con casa della latteria Soc. di Flaibano (parere favorevole).

DECISIONI IN SEDE DI CONTENZIOSO

Nella seduta del 19 dicembre u. s. la Giunta Provinciale Amministrativa ha pubblicato le seguenti decisioni in sede di contenzioso riguardanti ricorsi di medici condotti della Provincia:

Dott. Ferrante Francesco contro il Comune di Pontebba e Consorzio Medico di Pontebba e Comuni finitimi — Rigetta il ricorso e condanna l'attore alle spese di giudizio.

Dott. Feruglio Carlo contro il Comune di Reana — Rigetta il ricorso e condanna l'attore alle spese di giudizio.

Dott. Nicolò Trevisan contro il Comune di Bagnaria Arsa — Dichiara irricevibile il ricorso e condanna il ricorrente alle spese.

Oggi all'Eden première di
Russia

Oggi all'Eden première di
Russia

LA PATRIA

Abruzzo e Molise

Oggi, che la Compagnia del Teatro d'Annunziano percorre l'Italia per recitare le tragedie del maggior poeta italiano vivente, una monografia su la terra d'Abruzzo è anche più ben accetta e opportuna di quanto lo sarebbe stata senza questa circostanza. Sicchè della concomitanza puramente fortuita è da rallegrarci; perchè gli appassionati, gli amanti o anche i semplici simpatizzanti del Teatro d'Annunziano accoglieranno con favore e non perderanno l'occasione di conoscere un po' più esattamente e direttamente i luoghi, i costumi, lo ambiente nei quali si svolge la vicenda della «Figlia di Jorio», e la popolazione che di questa ardente e travolgente tragedia è la vera protagonista. Perchè in realtà non i singoli personaggi dell'azione tragica sono i drammatis personea, ma tutto il popolo dell'Abruzzo forte e gentile.

* * *

«Abruzzo forte e gentile!». Ecco quanto, in generale, noi sappiamo dell'Abruzzo; e del Molise anche meno, forse. Una cognizione, cioè, tutta è contenuta in una bella frase; ma niente più; una conoscenza non solo, diciamo così letteraria, che sarebbe già qualche cosa, ma, quel che è peggio, una conoscenza retorica, cioè a dire vacua, inconsistente, deformata, insomma falsa. Perchè anche la conoscenza di coloro che credono di saperne qualche cosa di più per essere forniti di quella scienza tradizionale o leggendaria, che è poi la stessa cosa, e secondo la quale lo Abruzzo è una terra di selvaggi o quasi, di semibarbari, di gente da incivilire, di violenti, di passionali, di sanguinari, e insieme rozzi e incolti, — (queste qualità negative vanno sempre insieme — in mezzo ai quali la civiltà non è penetrata, se non in forme combinazionali e primitive; la conoscenza di costoro, dicevo, è anche più retorica, d'una retorica bolsa, imbastita di luoghi comuni — e più falsa di quella di coloro che si contentano di stare al quia; e, paghi della bella frase su riferita, non si curano di andare più che tanto a fondo e vedere se la frase risponde a verità, o se, come spesso accade, è semplicemente una di quelle frasi fatte che hanno avuto fortuna, appunto perchè nessuno si è curato di verificare se il contenuto reale rispondeva al significato delle parole. In realtà la definizione può essere lasciata intatta e può continuare a correre l'Italia da un capo all'altro, perchè possiam dire che risponde con sufficente esattezza alle reali qualità dell'animo del popolo abruzzese; ma non è una buona ragione perchè ci possiamo dispensare dal verificarla. Fra chi ripete la frase senza conoscere nulla dell'Abruzzo e chi la ripete dopo essersi esattamente informato della civiltà, della istruzione, delle condizioni di vita, delle forme di attività degli usi, dei costumi, dei sentimenti delle popolazioni abruzzesi corre la stessa differenza che passa tra il pappagallo e l'uomo, quando ripetono la stessa frase; per il primo non dice nulla, per il secondo è — o almeno dovrebbe essere — pregna di significato e magari traboccante di passione. O, se più vi piace, tra i ripetitori meccanici e i conoscitori veri c'è il divario che corre tra lo scolaro che ripete una formula algebrica imparata a memoria e il matematico per cui quella formula è la chiave di non so quante soluzioni, cioè di un intenso mondo di numeri, di cui lo scolaro non sospetta nè pure l'esistenza.

* * *

Proprio così: ciò che ci stupisce e ci meraviglia è l'accorgerci che c'è tale una ricchezza spirituale ignorata nelle terre dell'Abruzzo e del Molise, che se non ce le vedessimo o meglio non vi battessimo dentro il naso ad ogni pagina, leggendo questa interessante e accurata monografia (1) non lo potremmo credere. Intendiamoci: io ho una grande stima nella scienza, cultura, istruzione ecc. del mio prossimo, ma in fatto di conoscenze geografiche, storiche, archeologiche, geologiche, naturali ecc., non dico del mondo o dell'Europa, ma proprio dell'Italia in generale e delle varie regioni in particolare, confesso che sono più tosto scettico, anche dopo e nonostante i congressi geografici; i quali è molto se riescono ad interessare per alcuni giorni, e, terminati che siano, tutto rimane, più o meno, come prima. Ed è un vero peccato per tante ragioni; ma è un fatto che la geografia è una benedetta scienza che è assai bella a studiarla sui luoghi, ma assai noiosa a studiarla sui libri, specialmente se questi sono i libri di scuola.

* * *

Ma non tutti i libri sono come i testi scolastici. Trovare e indovinare un libro che avesse l'esattezza richiesta dalla scienza ed evitasse la noia e il fastidio di un'esposizione arida e senza vita, un libro che fosse scientifico e allettante, non era una cosa facile. E pure io credo che questa formula non solo sia stata felicemente trovata, ma anche superata con la collezione «La Patria» di cui fa parte questa monografia sull'Abruzzo e il Molise, di cui ci occupiamo. Dicevo anche superata perchè queste opere non solo allontanano il fastidio da cui sono presi generalmente tutti coloro che non sono specializzati nella materia, ma fanno molto di più, invitano e, quasi direi costringono, a leggere. E in un'opera di scienza non è piccola cosa. Ma chi guardi ed esamini attentamente, anzi no, appena superficialmente questi volumi non potrà non essere gradevolmente sorpreso dalla bellezza artistica, dalla finezza, dal buon gusto con cui è curata anche la veste tipografica e le riproduzioni dei luoghi, delle bellezze artistiche, dei monumenti, dei panorami, dei particolari, delle bellezze naturali e la signorile ricchezza con cui sono fatte. Appunto: anche soltanto sfogliando rimaniamo colpiti dalla ricchezza del patrimonio di bellezze naturali e artistiche, onde il Molise e l'Abruzzo possono andare orgogliosi tanto da lasciarsi addietro anche qualche regione assai più nota e celebrata.

Purtroppo è un popolo dove l'analfabetismo ha ancora una percentuale molto lata, dovuta per la maggior parte all'ubicazione degli abitanti e alle disagiate condizioni di viabilità, ma non si può parlare di semibarbari, di gente dalla civiltà inferiore, dove l'amicizia non è subitanea ma profonda e tenace, dove lo attaccamento alla terra è saldo e perfino ombroso, dove l'ospitalità è sacra e dove il senso dell'economia e del risparmio sono vivi e attivi, generati non dalla cupidigia, ma dalla consapevolezza dell'avarizia del suolo, nè si può parlare di scarso sentimento artistico in una terra nella quale i monumenti e gli edifici inspirati a criteri d'arte sono così vari e s'incontrano così numerosi da per tutto.

Antonio Marcuzzi.

(1) Vincenzo Balzano - Abruzzo e Molise con una carta geografica d'insieme, quattro tavole in calcocromia e 162 figure, cartine e disegni. Unione Tipografica Editrice Torinese, Torino 1927.

FASCIO DI UDINE

Festa della Befana

pro bambini poveri della città

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Come già da preannunzio sui giornali cittadini si è riunito ieri sera nei locali del Municipio di Udine il Comitato esecutivo per la Festa della Befana. In tale riunione si procedette alla nomina del cassiere del Comitato nella persona del sig. Enrico Boschian. Si procedette contemporaneamente alla nomina di due commissioni, una per gli acquisti (signor Degani Augusto, Boschian Enrico, dott. Virginio Doretti) e l'altra delegata di recarsi presso le Banche cittadine onde ritirare i contributi da queste stabiliti per la Festa della Befana, (sigg. ing. Enrico Broili, Moschioni Luigi, co. Federico Valentinis, cav. Soligo Enrico).

Il Comitato nelle sue discussioni espresse il desiderio che tutte indistintamente le Ditte cittadine concorrano alla formazione del fondo per la completa riuscita della bella iniziativa.

A tale uopo sono stati ordinati alla stampa a cura della Federazione Commercianti, appositi cartelli da apporsi nelle vetrine di quelle Ditte e Aziende che verseranno una certa quota a beneficio della festa.

Commissioni di fascisti sono state poi incaricate di recarsi presso le singole famiglie a ritirare gli oboli dei cittadini.

Per opportuna conoscenza la Sede del 1. Sestiere sita in via Caterina Percoto n. 2, è stata scelta quale deposito delle merci che verranno via via fornite dalle Ditte.

La Segreteria Politica del Fascio di Udine fa vivissima pressione verso tutti indistintamente ed in special modo si rivolge ai Sindacati Fascisti affinchè la opera oltremodo nobile ed umanitaria da lei iniziata sia condotta a compimento nel miglior modo possibile.

Sottoscrizioni pervenute alla sede del Fascio pro Festa della Befana:

Cav. Ettore Driussi L. 50 — dott. Vincenzo Campanile L. 10 — Famiglia Pitotti L. 20 — Favuzzi Ilario L. 15.

In morte della signora Mattioni ved. Del Fabbro versarono L. 10 ciascuno i signori: Antonio Chiussi — Massimiliano Martini — Ugo Degani — Enrico Broili — Benedetto Beltrame — Umberto Colussi — Guglielmo Di Santolo Venuti.

Le sottoscrizioni continuano.

La consegna del Labaro e degli atti della disciolta Società Tappezzieri - Sellai al Commissario del Comune

Nella seduta del 12 corr. l'assemblea generale di Soci della Società Tappezzieri e Sellai di Udine, deliberò lo scioglimento del Sodalizio, fondato nel 1880 e ricostituito nel dicembre 1920.

L'assemblea dispose, in base all'art. 15 del proprio Statuto, di consegnare, perchè siano tenuti in custodia, all'Amministrazione Comunale, il Labaro Sociale e tutti gli atti della Società stessa. Fu inoltre deliberato di ripartire il patrimonio sociale fra i soci in misura di quanto hanno versato, trattenendo le spese di ufficio e prelevando un sussidio di lire 200 al socio Giuseppe Piutti da tempo impedito al lavoro per malattia.

Il 24 corr. i signori Carlo Mattiussi ed Antonio Quargnolo, rispettivamente presidente e vice presidente della Società, consegnarono all'Ill.mo Commissario del Comune gen. comm. Clemente Assum, gli atti sopra accennati ed il labaro.

Il gen. comm. Assum, nel dare atto ai signori Mattiussi e Quargnolo dell'avvenuta consegna, li assicurò che gli atti del disciolto Sodalizio saranno conservati e custoditi nell'Archivio del Comune e che il labaro verrà deposto nel Museo Civico.

BENEFICENZA

Istituto Tomadini — in luogo di corona in morte di Agostino Petrei, padre di Bernardo Petrei capo squadra daziario: cav. Guido Maddalena L. 5, Gio Batta Guerra 5; Attilio Rizzi, Omorino Foschiani, Antonio De Longa, Antonio Marin; lire 3 ciascuno; Giovanni Coletti, Elio Tamburlini, Pietro Nespoli, Arrigo Micocco, Angelo Nonino, Enrico Cossio, Umberto Gallina, Antonio Colautti, Umb. Cosolini, Ernesto Casarsa, Luigi Fabbro, Pietro Tori, Giovanni Chiavegato, Arrigo Mansutti, Erm. Quaini, Giuseppe Del Col, Virgilio Di Benedetto, lire 2 ciascuno: Roch Giovanni, Bon Elci, Missio Giuseppe, Turri Aldo, Gottardo Angelo, Bianchi Gino, Zanon Valentino, Bazzaro Giovanni, Pituello Olivo, Zanutel Umberto, Birri Virginio, Sebastianutti Pietro, lire 1 cadauno: Totale lire 69.

Nella ricorrenza delle Feste Natalizie un benefico Prelato cittadino elargì lire 100, Ermenegildo Bernabò 50.

Unione Ciechi - Sez. di Udine — In morte di Anita Mattioni ved. Del Fabbro: avv. Emilio Driussi 10; nel trigesimo della morte di Elena Biglia Marchesini: avv. Emilio Driussi [illegible]

Una pratica iniziativa della Banca Commerciale Italiana

L'assegno Vade-Mecum

Mentre si cerca il modo di supplire con la celerità di circolazione alla diminuita quantità di moneta circolante ed il Governo Nazionale sta studiando i più efficaci provvedimenti atti a conseguire tale scopo, la Banca Commerciale Italiana ha accuratamente organizzato un'iniziativa che, senza pretendere di risolvere interamente il problema, contribuirà certamente ad attenuare gli inconvenienti della rarefazione del circolante.

In molti paesi — anglo sassoni specialmente — l'uso del biglietto di banca è ridotto a proporzioni trascurabili, e pressochè tutti i pagamenti avvengono a mezzo di assegni di conto corrente. Se questa abitudine si diffondesse anche in Italia, gli imbarazzi derivanti dalla diminuzione del medio circolante non costituirebbero una preoccupazione per gli statisti e gli uomini di finanza. Purtroppo però, da noi, il numero di coloro che usano gli chèques come mezzo di pagamento è tuttora assai esiguo.

Ciò è principalmente dovuto al fatto che molti commercianti — i piccoli sopratutto — nutrono un'ingiustificata diffidenza verso questo comodo surrogato della Banconota, nella tema che qualche assegno possa venir respinto per mancata provvista di fondi, presso la Banca che deve pagarlo.

Appunto per eliminare questa riluttanza, la Banca Commerciale Italiana ha istituito una nuova categoria di conti correnti, i quali non differiscono sostanzialmente da quelli ordinari, ma sono congegnati in modo che chi riceve in pagamento i relativi assegni è sicuro che alla Banca esistono i fondi necessari per pagarli. La novità consiste nella forma degli assegni. Essi possono essere emessi soltanto per un importo che non superi la cifra indicata a stampa sul modulo stesso. La Banca Commerciale Italiana, per tener conto dei bisogni di pagamento delle varie categorie di clienti, ha adottato tre tipi: fino a 250 lire, fino a 500 lire e, come taglio massimo, fino a 1000 lire.

Questi *Assegni Vade-Mecum* sono riuniti in libretti indivisibili, di formato non ingombrante (stanno esattamente in un taschino del gilet). Essi vengono rilasciati contro il versamento di una somma pari o superiore alla cifra che si ottiene sommando tutti i moduli per l'importo massimo pel quale possono essere riempiti, talchè chiunque riceve in pagamento uno di quei assegni, sa che presso la B. C. I. è depositato l'importo equivalente. Infine, vantaggio non trascurabile, questi conti fruiscono d'interesse e sono regolati da norme che rendono molto pratico il loro uso.

Nel mondo degli affari

Omologazione di concordato

Con sentenza di l'altro giorno il Tribunale ha omologato il concordato preventivo proposto dalla Ditta Arturo Milani corrente in Udine, ora rappresentata dagli eredi Tenca-Montini Anita ved. Milani e figli Milani Cesarina ed Augusta fu Arturo, con i creditori sulla base del pagamento del 100 per cento ai creditori ipotecari e privilegiati e del 53 per cento ai creditori chirografari in tre rate uguali a tre, sei, otto mesi dal passaggio in giudicato della Sentenza colla garanzia del pagamento ai chirografari della Ditta Succ. Ed. Tellini e C. di Udine e del cav. Gregorio Iob di Udine in proprio.

* *

Il Tribunale di Tolmezzo, ha omologato il concordato preventivo proposto da Angeli Attilio fu Giuseppe negoziante di Gemona accettato dai creditori nell'adunanza del 13 settembre 1927 e garantito dai di lui suoceri Antonio Tessitori e Carabba Marcellina, alle condizioni: a) pagamento integrale dei debiti e delle spese privilegiati, b) pagamento della percentuale del 52 per cento ai creditori chirografari in due rate eguali a 90 e 120 giorni dal passaggio in giudicato della suindicata sentenza.

Nuova Società

Con atti del notaio dott. Fabrici, costituivasi la Società Anonima per azioni «Società Elettrica Valle di Arzino», con sede in Spilimbergo, all'oggetto della produzione, utilizzazione e distribuzione di energie elettrica per qualsiasi scopo, con tutte le operazioni inerenti con un capitale sottoscritto di lire 100000 e versato di lire 30.000 in azioni del valore di lire Cento ciascuna, al portatore, convertibili in nominative e viceversa.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

FRA LIBRI E GIORNALI

ROMANZO di una CONCITTADINA

La nobildonna contessa Elena Morozzo della Rocca nata Muzzatti, nostra concittadina e già allieva del nostro Uccellis, autrice di libri educativi, di novelle, di romanzi, e collaboratrice nostra fedele, ha pubblicato testè un nuovo romanzo: — «Quella che conta» —, coi tipi della Società Tip. Editrice Siciliana di Catania. Ne riparleremo, dopo fattane lettura.

* *

Spartaco Moratti, poeta dialettale caro ai friulani tutti, ha curato la ristampa in opuscolo di un articolo pubblicato nella ultima rivista politica «Gerarchia» (Anno VII, N. 9: settembre 1927, anno V.) che esce a Milano dalla tipografia del «Popolo d'Italia». L'articolo, molto interessante ricorda gli «Intellettuali irredentisti della Venezia Giulia». In esso, l'egregio autore nostro concittadino, ci fa rivivere con le persone più elette che nel secolo passato e fino alla dichiarazione di guerra all'Austria del 1915 furono fiamme vive dietro alle quali si mosse il popolo alla conquista di una salda e incontrastabile coscienza nazionale.

* * *

Il prof. cav. don Pietro Monti, insegnante lettere italiane nel Seminario principesco Arcivescovile di Gorizia, ha pubblicato (editrice la Tipografia Sociale) un suo studio: «Ugo Foscolo nel centenario della morte». Dice la dedica: «A — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione — On. Pietro Fedele — Apostolo ed assertore infaticabile — delle idealità fattive — dell'italica gente: — la Religione e la Patria — con riverente e devoto ossequio — dico».

Il ricavato netto va a favore dell'Opera Nazionale «Balilla», Comitato comunale di Gorizia.

ATTI DELL'ACCADEMIA di UDINE ANNO 1926-27

Sono usciti in elegante volume gli Atti della Accademia di Udine, serie V, volume VI (Udine, tip. G. B. Doretti). Il grosso volume di circa 350 pagine contiene quattordici letture su svariati argomenti, tenute in sedute pubbliche da egregi soci: prof. G. Vale, ing. F. Calligaris, prof. F. Luzzatto, prof. Marchesi, comm. E. Girardini, prof. R. Almagià, F. D. Ragni, G. Cappello, comm. dott. A. Battistella, prof. A. Ferriguto, avv. R. Berghinz, dott. O. Luzzatto, A. Lazzarini. Inoltre l'elenco dei soci ed i verbali delle adunanze. Parecchie di quelle letture illustrano cose e persone del Friuli, storicamente, artisticamente e letterariamente.

CE FASTU?

Il fascicolo pel novembre di questo Bollettino ufficiale della Società filologica friulana è uscito questa volta in ventiquattro pagine. Contiene un'ampia relazione sull'VIII Congresso della Società Filologica Friulana a Cividale e la celebrazione zoruttiana a Bolzano — con il discorso integrale letto al Congresso dal prof. cav. Ciro Bortolotti su «Il senso della natura nei poeti friulani e i versi detti a Bolzano da Meni Muse; due poesie di Pieri Pascul di San Denel, ora a Nuova York (donde lancia: un «Rèpiame ai Furlans dai Stas Unis»; «Lenghis salmastradis», scenia in un at di G. Smaniotto ed altri lepidi e interessanti componimenti.

LA MODA UNIVERSALE

è uno dei periodici utili che offriamo in abbonamento cumulativo ai nostri associati. Esce da ben 23 anni ogni mese, ricco di figurini per Signore, per Signorine e per Bambini, corredato anche da tavole di ricamo, di biancheria e spesso anche di maglierie, porta di frequente anche modelli per cappelli da Signora e da Bimbi.

A ciò va unita una varia e accurata rivista letteraria che comprende novelle e racconti, articoli critici, nonchè consigli pratici di indole familiare e ricette di cucina.

V'è pure istituita la rubrica «Consulti Medici» redatta da eminente dottoressa a cui le abbonate potranno rivolgersi per informazioni e per consulti anche per corrispondenza.

Una nuova pubblicazione

(St. V.) Segnaliamo una pubblicazione utilissima del prof. G. Biasutti e prof. M. Zucchiatti, appena uscita dalla Tipografia concittadina di Domenico Del Bianco e Figlio. Essa ha per titolo: «Tavole sinottiche della Morfologia e della Sintassi latina», opera di lezioni riassuntive tripartite per il Ginnasio inferiore. E' già stata adottata con peculiare profitto da molti giovani studenti di latino. Consumati insegnanti sono rimasti entusiasti per la straordinaria chiarezza e integrità dei suoi riassunti schematici, che offrono agli scolari una grande comodità e che sono utilissimi a studenti anziani e docenti, per ripassare la materia, oltre a rappresentare una norma per gli esami. Il nuovo libro è stato già adottato con gran profitto e soddisfazione, dal Seminario Arcivescovile.

VOCI DEL PUBBLICO

Desiderio modesto ed esaudibile

Egregio Direttore,

La via Ampezzo, sebbene poco popolata è frequentatissima, specie da carri che trasportano materiali, come pure da pesanti traini d'artiglieria che guastano la strada producendo solchi e dislivelli pericolosi ai pedoni.

Ora poi col ghiaccio e susseguente disgelo diviene maggiormente disagievole il transito. [illegible] riparare ci vuol poco, basta stende[illegible] un po' di ghiaia come si fa in altre vie esterne e come si faceva in passato, anche in questa.

Ben poco adunque si chiede per poter camminare senza profondarsi nella melma e cadere nei buchi.

Colla speranza d'essere esaudito e con vivi ringraziamenti

devotissimo L. M.

TRIBUNALE DI UDINE

Le tragiche nozze di Pradis

La sposa uccisa accidentalmente mentre si reca in Chiesa

Un tragico episodio ha avuto il suo epilogo ieri dinanzi al Tribunale. Il fatto risale al 31 gennaio u. s. ed è avvenuto in quel di Pradis di Sotto, frazione del Comune di Clauzetto.

Per detto giorno era stato fissato il matrimonio della venticinquenne Italia Cedolin col giovane Albino Fabrizi col quale amoreggiava da circa tre anni. Gli sposi felici per la realizzazione del loro sogno, alle 6 del mattino, si recavano in Chiesa per la celebrazione del matrimonio religioso che, come si usa in campagna, suole precedere quello in Municipio.

Erano accompagnati da parenti e da amici; e la lieta comitiva proseguiva nella massima allegria.

Ad un certo momento, ad uno dei giovani che si trovavano nel corteo nuziale certo Valentino Galante di anni 24, da Pradis, saltò in mente di sparare alcuni colpi di rivoltella in segno di gioia.

Uno di questi colpi, non si sa bene come, forse per avere il giovane fatto scattare il grilletto dell'arma troppo presto, andò a colpire la sposa.

Fu un istante di indescrivibile terrore, quando fu vista la giovane donna piegarsi con un grido, premersi il petto con le mani e cadere al suolo. Parenti ed amici come impazziti le furono intorno. Ma ormai ogni soccorso era vano. La poveretta era rimasta uccisa sull'istante.

L'involontario uccisore in preda ad angoscioso tormento, rivolse l'arma contro di sè, ma fu trattenuto a tempo. Egli si costituì poscia ai carabinieri, non appena questi si portarono sul luogo.

In seguito ottenne la libertà provvisoria.

Ieri, dunque, il Galante è comparso dinanzi al Tribunale per rispondere di omicidio colposo e di omessa denuncia di arma. Egli ha rievocato con commossa parola il tragico accidente, dovuto alla sua fatale imprudenza.

Il Tribunale ha condannato il Galante a mesi 4 e giorni 10 di reclusione ed a 100 lire di multa, applicando però la legge del perdono.

IN CONTUMACIA

Il Tribunale procede in contumacia nei confronti del giovane Lodovico Martelossi di S. Maria la Longa, il quale l'anno decorso si appropriò di merce e danaro in danno del suo principale Umberto Gottardo di Basaldella. E' condannato ad anni 1 mesi 11 e giorni 10 di reclusione.

BARUFFA DONNESCA

Due donne di Aviano, certe Caterina Tassan-Simonat fu Pietro, di anni 39 e Maddalena Barzan, recatesi il 12 ottobre dello scorso anno alla fontana della frazione di Costa, vennero a lite, contendendosi il diritto di precedenza per attinger l'acqua. Ad un tratto la Tassan prese un «buinz» e si rivolse contro la Barzan colpendola al capo.

Ora la feritrice compare dinanzi ai giudici per rispondere di lesioni e viene condannata a 7 mesi di reclusione.

In Pretura

CONTRAVVENZ. AL CALMIERE

Comparvero ieri in giudizio: Enrico De Luisa di Giovanni d'anni 48 con negozio in viale Trieste e Umberto Manganotti fu Luigi di anni 44 con negozio in Viale Venezia, entrambi per aver posto in vendita merce ad un prezzo superiore a quello segnato dal calmiere.

Tutti e due furono, sentite le loro giustificazioni, assolti per insufficienza di prove.

* *

Ida De Biasio di Giuseppe di anni 33 da Remanzacco per aver venduto il 9 ottobre, in piazza Mercatonuovo, le uova a centesimi 65 l'una e non a 55 com'era allora stabilito dal calmiere, si buscò 5 giorni di detenzione e 250 lire di multa.

FRODE DAZIARIA

Alina Frosini fu Eugenio e Giulio Spinosi fu Loreto, la prima quale proprietaria di una trattoria in via Marinelli, il secondo quale amministratore dell'azienda, comparvero ieri in Pretura imputati di aver introdotto nel loro esercizio 81 fiaschi di vino senza pagare il dazio prescritto e senza la prescritta preventiva dichiarazione.

Lo Spinosi fu punito con 340 lire di multa, la Frosini quale civilmente responsabile a 250 lire pure di multa.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Le decisioni del comitato permanente del grano e l'interessamento di S. E. Mussolini

ROMA, 27. — L'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo comunica:

Nei giorni 18, 19, 20 e 21 corrente ha avuto luogo una sessione del comitato permanente del grano, sotto la presidenza del vice presidente S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia nazionale presenti tutti i componenti. S. E. il ministro ha informato il Comitato sulle attività svolte da ciascuna commissione provinciale per la propaganda granaria, nella preparazione e nell'inizio della volgente annata granaria, ed in merito al comitato ha proposto al governo alcuni rilievi tecnici d'importanza generale e locale. Fra l'altro si è nuovamente insistito affinchè i campi dimostrativi (che del corrente anno assommano a circa 8000 nel regno), più spesso siano relativi alla intera rotazione agraria, localmente più razionali. In seguito all osservazione dell'onor. Belluzzo il comitato ha convenuto che taluni mezzi di propaganda siano prevalentemente da concentrare in quelle provincie e zone nelle quali si realizzano mediamente i minori prodotti unitari di grano e che segnatamente nella decorsa annata climaticamente avversa, tale deficienza hanno dimostrato.

Altre segnalazioni e proposte da parte dei vari membri del consiglio sono state fatte presenti al governo delle quali S. E. Belluzzo ha ascoltata l'esposizione riservando l'ulteriore corso di esse. S. E. Mussolini presidente del comitato non potè per altri impegni presenziare e presiedere come aveva disposto la tornata del giorno 21 e pertanto il 24 corrente S. E. Belluzzo in speciale udienza di S. E. il Capo del Governo gli riferì ampiamente sui lavori dell'importante sessione. S. E. il Capo del Governo ha dato la propria approvazione alle proposte concrete del comitato mentre delegò a S. E. Belluzzo l'ulteriore corso delle altre segnalazioni e proposte per un più preciso studio e concretazione.

Un ricevimento dei giornalisti genovesi a bordo della nave scuola tedesca

GENOVA, 27. — E' stato offerto oggi un ricevimento in onore dei giornalisti genovesi a bordo della nave scuola tedesca «Berlin». Il comandante Kolbe, dopo avere ringraziato i rappresentanti della stampa per il loro intervento, ha tenuto ad esprimere i sensi della più cordiale gratitudine per le calorose accoglienze ricevute da tutti, le autorità ed ha detto che la visita della piccola unità che egli comanda ha un grande significato perchè rappresenta l'inizio della ripresa della più stretta relazione tra le due nazioni.

Si è dichiarato in ultimo dolente di dover partire per la crociera di istruzione, però, egli ha soggiunto, toccando il porto di Genova, ha sentito col cuore di aver toccato l'Italia intera.

Indi il console di Germania ha pronunciato un discorso avendo calde parole per l'ospitalità italiana, per la Casa Reale e per il Governo Fascista. E' seguito un discorso del rappresentante della colonia tedesca a Genova. Ha poi parlato il pastore Khiotr, Ansen e per ultimo il signor Monvinkel a nome di tutti i tedeschi in Italia. Il comandante dell'incrociatore ha ringraziato il console di Germania e la colonia tedesca per l'accoglienza ricevuta.

Il palazzo della Società delle Nazioni a Ginevra

GINEVRA, 28. — Il Comitato speciale incaricato dalla Assemblea della Società delle Nazioni di scegliere il progetto del nuovo edificio per la Società delle Nazioni, ha preso le seguenti decisioni:

1. — Il progetto che su avviso del Comitato soddisfa meglio le esigenze di ordine pratico ed estetico è quello presentato dall'architetto francese Benoi in collaborazione con lo architetto svizzero Flengemer che porta il numero 387.

2. — Il Comitato ha tuttavia indicato inconvenienti che il predetto progetto presenta facendo dei suggerimenti per portarvi rimedi. Il nuovo progetto dovrà essere elaborato dagli autori del progetto 387 in collaborazione con gli architetti Broggi, Vaccaro e Franzi di Roma autori del progetto 117, con l'architetto Le Fevre di Parigi autore del progetto 143, con l'architetto Vago di Roma autore del progetto 331 e col segretario della Società delle Nazioni.

3. — Gli autori del progetto scelto come base e i loro collaboratori suddetti elaboreranno un nuovo progetto così da attuare le modificazioni loro segnalate dal comitato che si riserva la piena libertà di apprezzare detto progetto prima di accettarlo definitivamente e di sottoporlo alla approvazione e alla ratifica del Consiglio.

4. — Il Comitato tenendo conto del generoso dono fatto alla Società delle Nazioni da Rochefeller per la costruzione ed il mantenimento della biblioteca ritiene che nel progetto prescelto si debba fare astrazione dalle previsioni relative alla biblioteca per la quale sarà stabilito un nuovo progetto.

5. — Quindi presentato al Comitato il nuovo progetto e quello della biblioteca, gli architetti dovranno indicare la spesa totale prevista per la esecuzione. Questa spesa non dovrà in alcun caso superare la somma di 19 milioni e mezzo di franchi svizzeri per il segretariato e la sala dell'assemblea e di 4 milioni di franchi svizzeri per la biblioteca, compresi in detta somma gli onorari degli artisti.

La Grecia vuole la pace
Interessanti dichiarazioni del ministro degli esteri

ATENE, Il Ministro degli Affari Esteri Michalacopoulos ha fatto oggi in seno al Consiglio dei Ministri un'ampia esposizione sui risultati del suo recente viaggio all'estero. Il Ministro ha poi fatto alcune dichiarazioni alla stampa. Egli ha innanzi tutto rilevato il miglioramento della situazione estera della Grecia dopo il ristabilimento dell'ordine parlamentare e la nomina di un governo che gode la fiducia del popolo. Questo fatto — ha soggiunto il Ministro — ha soddisfatto i veri amici della Grecia. Il Ministro ha poi illustrato le note ragioni per le quali la Grecia non poteva ratificare le convenzioni concluse con la Jugoslavia dal precedente governo ellenico.

La politica estera che noi abbiamo seguito da allora è stata una politica nazionale e non quella di un solo partito; tale nostra politica non è ipocrita e non ha nessun secondo fine: essa ricerca l'amicizia e la simpatia delle tre grandi potenze a fianco delle quali abbiamo combattuto e desidera relazioni normali se non amichevoli con gli ex nemici.

Il Ministro ha poi detto che il gabinetto ellenico desidera accordare al commercio jugoslavo ogni facilitazione conformemente allo spirito internazionale che ha predominato nel dopo guerra e ai principi proclamati in parecchie conferenze tenute sotto gli auspici della Società delle Nazioni e che del resto si impongono ferrovie e che servono il commercio alle nazioni che hanno porti, fiumi e internazionale. Il Ministro dopo avere rilevato la diversità del trattamento fatto alla Grecia nel Consiglio della Società delle Nazioni nel momento attuale in confronto con altri tempi ha soggiunto: «La Grecia cerca la pace. Per questa ragione come per la fiducia che essa nutre nella Società delle Nazioni, essa non può concludere acordi diretti contro uno Stato qualunque grande o piccolo. Abbiamo spiegato questo a Chamberlain, a Mussolini e Briand. Si è creduto alla sincera politica della Grecia che ha riscosso piena approvazione».

Ricordando con compiacimento la definizione della questione dei debiti di guerra colla Francia, il Ministro ha affermato che la politica finanziaria della Grecia si ispira alla riduzione nei limiti del possibile delle spese e al magior reddito delle imposte. Questa politica — ha detto il Ministro — riscuote la piena fiducia dato che d'altronde anche durante la guerra e dopo l'insuccesso delle operazioni in Asia Minore, la Grecia ha soddisfatto con pagamenti in oro ai suoi impegni annuali nel momento stesso in cui altri Stati li riducevano.

Il Belgio invaso dai lupi

BRUXELLES, 27. — Dopo quasi settantacinque anni i lupi hanno fatto la loro riapparizione nel Belgio, secondo le notizie che giungono dal centro del paese.

A una decina di miglia di distanza da Mons le bestie affamate sono penetrate in un piccolo parco privato di proprietà del sindaco di Soignies, uccidendo tre cervi. A Braine, le Comte i lupi hanno ucciso alcune pecore. La popolazione delle regioni vicine è allarmata, tanto più che in principio si era diffusa la voce che la strage sarebbe dovuta ad un leone scappato da un serraglio.

Non si capisce però come tanti lupi abbiano potuto penetrare nelle regioni abitate.

L'infelice volo di miss Grayson
Nessuna traccia degli aviatori

PARIGI, 27. — Miss Grayson è in «panne» al largo della Nuova Scozia — diceva ieri un telegramma — ma ora anche questa speranza sembra non possa più reggere. Il famoso messaggio: «C'è qualche cosa che non va» che era stato ricevuto dal posto radiotelegrafico dell'isola di Sabbia viene oggi messo in dubbio. Si fa dapprima notare che sarebbe stato trasmesso venerdì, secondo alcuni, la domenica secondo altri, e ci si domanda se non è stata opera di un mistificatore.

Di sicuro dopo la partenza da Roosevelt Field c'è che nessuna notizia precisa è giunta sull'«Alba» e sul suo temerario equipaggio. Le stazioni governative di telegrafia senza fili situate sui vari punti della costa della Nuova Scozia annunciano che non si è raccolta nessuna notizia dell'aeroplano della signora Grayson dopo lo strano messaggio ricevuto dalla stazione dell'Isola della Sabbia. Questi segnali erano debolissimi e non si è potuto determinare il punto esatto donde furono emessi.

Il Governo ha ordinato a tutte le stazioni di telegrafia senza fili di comunicargli tutte le informazioni che possono essere ricevute circa miss Grayson. Se non è segnalato lo aeroplano, delle navi governative saranno inviate per farne ricerca. Può darsi che l'apparecchio abbia trovato un rifugio vicino ad una isola lungo la costa, ma si conserva poca speranza di trovare l'apparecchio e il suo equipaggio incolumi.

Due controtorpediniere e il dirigibile «Los Angeles» hanno lasciato la loro base dietro ordine del Dipartimento della Marina per aiutare a ritrovare l'apparecchio «Dawn». Un messaggio del «Los Angeles» informa che è stata sorvolata la punta Judith alle 23.6 l'altra notte, senza che si sia visto nulla che possa lasciare qualche speranza sulla sorte dell'equipaggio.

Oltre 27.000 automobili esportate nei primi nove mesi

ROMA, 27. — Nei primi nove mesi di questo anno sono state esportate dall'Italia n. 27.165 automobili di fabbricazione italiana, per un valore complessivo di oltre mezzo miliardo e più precisamente per 509 milioni.

L'eredità del defunto Re di Romania
Cinque eredi - 76 milioni per ciascuno

BUKAREST, 27. — I giornali annunciano che il Tribunale ha proceduto alla trascrizione dell'atto di suddivisione della successione del defunto Re Ferdinando firmato il 2 dicembre; la Regina di Jugoslavia e l'ex Principe Ereditario Carol erano rappresentati per procura dal Consiglio di Reggenza ha firmato per il Re Michele.

La successione valutata in lej 387.476.714 è suddivisa fra i cinque eredi a ciascuno dei quali spettano 76.095,343 lej, soltanto la Principessa Ileana riceve 5 milioni oltre la sua quota in base ad un accordo intervenuto fra gli eredi per compensare i regali ricevuti dai fratelli in occasione del loro matrimonio. Separatamente il Re Michele eredita il castello di Pelesh a Sinaja e alcuni immobili a Bukarest.

Una nave colata a picco per una collisione!

ANGORA, 27. — Le due navi turche, Marmara e Sevindje hanno avuto una collisione nel mar di Marmara. La Sevindje è affondata con venti uomini a bordo, la altra nave ha potuto proseguire per Costantinopoli. E' stata aperta un'inchiesta.

Come affondò il "Sevindy"
Una trentina di vittime

LONDRA, 28. — Sul naufragio del piroscafo «Sevindj» si hanno i seguenti particolari:

Il piroscafo colato a picco era un ex yeht privato di 250 tonnellate e fu investito dal «Marmara» che è cinque volte maggiore. Malgrado lo scontro il «Marmara» continuò il viaggio in direzione di Costantinopoli e ritornò sul posto della disgrazia soltanto dopo che il «Sevindj» lanciò i segnali di soccorso. Ma nel frattempo il piroscafo era scomparso. Il «Marmara» ha potuto salvare un centinaio di persone. Cinque di queste sono morte a bordo in seguito ad esaurimento. L'opera di soccorso era grandemente ostacolata dalla fitta nebbia.

Il maggior colpevole della catastrofe è il comandante del «Marmara», che malgrado la nebbia viaggiava a grande velocità. Anche il capitano del piroscafo investito, che è stato salvato, ha però una parte di responsabilità per aver nel momento della partenza da Costantinopoli imbarcato ancora trenta emigranti greci, quantunque il piroscafo fosse sovraccarico. I mezzi di salvataggio a bordo del piccolo piroscafo non erano sufficienti per tanti passeggeri.

Dei 130 passeggeri che si trovavano a bordo, 30 persone annegarono. Successive informazioni dicono che le vittime sarebbero 70. Fra i morti si trovano soltanto due stranieri, e precisamente due maestre di una scuola amricana a Brussa.

Grandi nevicate in Inghilterra e in Francia

PARIGI, 27. — La navigazione aerea commerciale è stata interrotta oggi su parecchie linee in seguito a cattivo tempo.

Nessun collegamento si è avuto fra Parigi e Londra.

Si segnala che tutti gli aerodromi del sud dell'Inghilterra sono coperti di neve. All'aerodromo di Ostenda si segnala uno strato di neve ghiacciata che va dai 30 agli 80 centimetri.

Tutta una famiglia si avvelena
per l'arresto del suo capo

BERLINO, 27 — Un impressionante dramma famigliare si è svolto il giorno di Natale a Monaco. L'ex procuratore di Stato Francesco Geiss, aveva acquistato alcuni regali, pagando con un biglietto da cento marchi, che risultò falso. Il proprietario del negozio avvertì la polizia, e alcuni agenti si recarono nella villa dei Geiss, ove procedettero ad una perquisizione durante la quale sequestrarono altri biglietti falsi per un ammontare di 2000 marchi.

Non avendo voluto dire da dove i biglietti provenissero, il Geiss fu arrestato, ma durante la notte egli si avvelenò nella cella della prigione con un potentissimo veleno. Mentre al mattino un agente si recava a portare la triste notizia ai famigliari apprese che durante la stessa notte la moglie e due figlie del Geiss, una di 22 e l'altra di 23 anni, si erano anch'esse avvelenate. La moglie e una delle figlie morirono quasi subito; l'altra si trova in pericolo di vita all'ospedale. Sopra un tavolo è stata rinvenuta una lettera nella quale si dice che i famigliari non avevano potuto sopravvivere alla grave ingiustizia contro il capo di casa.

Spaventosa tempesta nella Manica

BOULOGNE SUR MER, 27. — Da sabato una tempesta di straordinaria violenza imperversa su tutto il distretto. La navigazione è resa impossibile. Il piroscafo «Invicta», che fa servizio fra Calais e Dower e che compie di solito, la traversata in un'ora e 15 minuti ha impiegato, nel pomeriggio oltre quattro ore. Il piroscafo Isle Otthennes, che si accingeva a partire da Dower non ha potuto lasciare il porto ed i passeggieri hanno proseguito con treni speciali verso Folkestone dove si sono imbarcati a bordo dell'Engadine. Tuttavia questo piroscafo ha impiegato più di due giorni per compiere la traversata e il Capitano ha dichiarato che questa volta egli aveva effettuato la traversata più difficile di tutta la sua vita. Treni diretti per la Svizzera e la costa azzurra subiscono parecchie ore di ritardo. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra le coste francesi e Londra sono interrotte.

Sostituto Procuratore colpito da paralisi in piena udienza

NAPOLI, 27. — Oggi verso le 16 nell'ottava sezione della Corte di Appello in Castel Capuano il sostituto procuratore generale avv. Frisolli, di 55 anni, appena dopo avere pronunciata la sua requisitoria in un importante processo quando colpito da improvviso malore spirava fulmineamente nell'aula.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 28. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi: Parigi 74.55 — Londra 92.47 e mezzo — New York 18.02 e mezzo — Zurigo 366.25 — Belgio 2.65

Altra cronaca cittadina

Modificazioni d'orario sulla linea Udine-Cividale

Con decorrenza dal 1. gennaio p. v. sulla Linea Udine-Cividale saranno apportate alcune modificazioni ai treni viaggiatori.

Il nuovo orario che va in vigore con tale data è il seguente:

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

LE MARCHE DA BOLLO sulle patenti autoveicoli

Per norma comunicasi che da oggi, l'applicazione di marche da bollo per tassa di concessione governativa sulle patenti di guida di autoveicoli resta affidata esclusivamente alle sedi provinciali dei Reali Automobil Club d'Italia.

UN DITO PERDUTO

Il contadino Alfonso Bisutti d'anni 42 da Mortegliano, lavorando ieri nel pomeriggio presso la ditta Angelo Rossi di Passons, riportò una grave lesione all'indice della mano destra.

Ricorso alle cure dei sanitari del Civico Ospedale, fu sottoposto all'amputazione del dito; accolto nel Pio luogo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — questa sera: zuppa di fagioli, uccelletti di vitello, contorno; domani mattina: tagliatelle al sugo, manzo brasato o cotechino, contorno; domani sera: riso e piselli, roastbeef, contorno.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(25, 26 e 27 dicembre 1927)

Nati vivi: maschi 4, femmine 6

Pubblicaz. matrim.: Federico Fiumiani barbiere Maria Pertoldi casal. — Giov. Pin commerciante Carlotta Zuin casal. — Ant. Marion agric. Giuditta Francesca Ronchi casal.

Matrimoni: Gius. Peiroo metallurg. Giuseppina Concina casal.

Morti: Elena Degano in Celussi fu Dom. a. 27 casal. — Anita Mattioni ved. Del Fabro fu Gius. a. 61 casal. — Cecilia Flaibani di Luigi a. 1 — Dario Achille Felcaro di Gius. mesi 4 — Gigetta Bertuzzi di Enea a. 1 — Giovanna Marson di Felice a. 24 operaia — Maria Levis ved. Stagni fu Giov. a. 72 sarta — Angelina Rosso di Leone a. 31 casal. — Caterina Zanello di Enrico a. 22 casal. — Ugo Fiumiani fu Giov. a. 52 fabbro — Angelina Pittacolo in Marini fu Fr. a. 35 casal. — Giovanna Pravisano in Ellero fu Giov. a. 40 casal. — Antonia Salarini detta Modotto ved. Tarussio fu Valent. a. 74 casal.

ORARIO FERROVIARIO
FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.50 (*) — 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.20 (*) — 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.10 — 14.35 (*) — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 15.05 (*) — 17.15 — 19.40.

(*) Si effettua il solo sabato.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 16.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (mista) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.83 — 9.37 — 16.20 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 — 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

PER IL PRANZO DI NATALE

alle vedove con orfani di guerra (14.o elenco): Somma precedente L. 18.631.20 — S. E. on. Luigi Russo Prefetto L. 100 — Amministraz. Provinciale di Udine 500 — Ines Zerzi in morte della signora Anna Mattioni ved. Del Fabbro 25 — In totale L. 19.256.20.

La Commissione Comunale, constatato che la cittadinanza ha risposto con slancio e generosità al suo appello, ringrazia pubblicamente tutti gli oblatori che con illuminato patriottismo hanno voluto contribuire a rendere gaia la Festa di Natale alle Vedove e ai Figli degli Eroi Caduti per la Patria.

L'INIZIO DEGLI ESAMI DI SEGRETARIO COMUNALE

Stamane, nella Sala Consigliare del Palazzo della Provincia hanno avuto inizio le prove scritte degli esami per il rilascio della patente di Segretario Comunale.

Le prove continueranno oggi, domani e venerdì.

L'ARRESTO DI UN LADRO

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il vigilato speciale Oliviero Bertoli fu Giovanni, d'anni 43, abitante a S. Rocco. Fu accertato che costui è l'autore del furto di una giacca e di un ombrello, del valore complessivo di lire 200 avvenuto il giorno .. u. s. in danno dell'Oste Pietro Caligaris di via Cussignacco.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine